



**Università
di Brescia**

Commissione Genere

**GENDER EQUALITY PLAN 2025-2027
REPORT 2025**

**RELAZIONE ANNUALE
COMMISSIONE GENERE
Anno 2025**



INTRODUZIONE

La presente relazione ha ad oggetto le attività portate a termine dalla Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia nel corso del 2025 per la realizzazione di quanto pianificato nel Gender Equality Plan 2025-2027, approvato con delibera del Senato Accademico del 17 dicembre 2024, n. 356.

A seguito dell'emanazione del Regolamento per la disciplina della Commissione Genere di Ateneo con Decreto Rettorale del 25 ottobre 2024, n. 1031, e al termine del mandato triennale delle componenti della prima Commissione, è stata costituita la Commissione Genere 2025-2027, con Decreto Rettorale del 17 dicembre 2024, n. 1221, in andamento con il Gender Equality Plan 2025-2027 e con delibera del Consiglio di Amministrazione N. 356/2024 del 17 dicembre 2024, Prot. N. 317462 del 18 dicembre 2024.

La Commissione Genere è formata da 12 componenti di cui 7 rappresentanti del personale docente e ricercatore; 3 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e 2 rappresentanti del corpo studentesco. Tra di loro, ad ogni mandato con decreto rettoriale, viene nominata la Presidente con funzioni di referente per le politiche di genere e con il compito di coordinare dal punto di vista strategico e operativo le azioni individuate dall'Ateneo e di fornire gli elementi per valutare lo stato di attuazione delle azioni pianificate dal GEP in merito alla parità di genere nelle varie aree e componenti della comunità universitaria. Dal 2025, si è deciso di introdurre anche la figura del Vicepresidente, allo scopo principale di fiancheggiare e dare supporto alla Presidente, in particolar modo nella delicata fase di confronto con la governance dell'Ateneo. Nel corso del 2025 la Commissione Genere risultava così composta:

Prof.ssa Vezzoli Marika (in rappresentanza del personale docente) - Presidente
Prof. Ripamonti Enrico (in rappresentanza del personale docente)
Dott.ssa Agueli Rossella (in rappresentanza del corpo studentesco)
Prof.ssa Baldissera Annalisa (in rappresentanza del personale docente) - uscente
Prof.ssa Bannò Mariasole (in rappresentanza del personale docente)
Dott. Baisini Wade Giovanni (in rappresentanza del corpo studentesco)
Sig.ra Beatrice Assunta (in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo)
Prof. Motta Paolo Carlo (in rappresentanza del personale docente)
Prof.ssa Pasotti Anita (in rappresentanza del personale docente)
Prof.ssa Piovani Giovanna (in rappresentanza personale ricercatore)
Dott.ssa Svanera Stefania (in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo)
Dott.ssa Tabaglio Michela (in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo)

Si segnala la cessazione anticipata del mandato della Prof.ssa Annalisa Baldissera, rappresentante del personale docente e ricercatore, a seguito della comunicazione di dimissioni trasmessa in data 05/03/2026 con prot. n. 0079176 e inviata alla cortese attenzione della Presidente e dei/delle componenti della Commissione Genere.



La Commissione Genere ha operato trasversalmente in particolare con gli Organi di Governance di Ateneo con l'obiettivo comune che il Gender Equality Plan diventi progressivamente parte integrante degli strumenti di programmazione strategica e di rendicontazione di Ateneo, quali il Piano Strategico e il Bilancio di Genere.

Il costante impegno è dedicato alla realizzazione di tutte le iniziative necessarie per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati anche nell'ottica di una sempre maggiore sensibilità dell'intera comunità accademica verso il tema dell'equità di genere.

La Commissione Genere nel corso del 2025 ha continuato il suo operato per dare corso alle attività previste dal Gender Equality Plan 2025-2027 dell'Università degli Studi di Brescia nelle 5 Aree di intervento specifiche attraverso una gestione organizzativa consolidata nel triennio precedente.

In particolare la Commissione Genere, nel corso del 2025, ha:

- pianificato n. 09 riunioni periodiche con cadenza mensile (ad esclusione dei mesi di agosto, novembre e dicembre) in plenaria per la condivisione dello stato di avanzamento delle attività in presenza o in modalità mista per favorire ampia partecipazione;
- aggiornato e ottimizzato costantemente gli strumenti di monitoraggio e valutazione per il controllo di gestione;
- adottato soluzioni strategiche rispetto alla pianificazione delle attività e all'allocazione delle risorse in costante raccordo con la Direzione Generale e il Rettorato.

In continuità con gli strumenti pianificati e introdotti nel 2024, la Commissione ha:

- ottimizzato le mansioni e le attività della segreteria organizzativa deputata alla gestione amministrativa delle attività del GEP;
- mantenuto il raccordo con l'ufficio comunicazione per le attività di disseminazione dei contributi comunicativi.

La Commissione Genere e i gruppi di lavoro costituiti per le singole Aree di intervento hanno quindi lavorato per implementare le attività pianificate e realizzate per l'anno 2025 utilizzando le risorse allocate dal "Fondo 2022_politiche_di_genere". Le risorse sono state distribuite sulle singole Aree di intervento in base a quanto pianificato nel GEP 2025-2027 e in base alle proposte di attività concretamente poste in essere.

CONSUNTIVO DICEMBRE 2025	
AREA 1: CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE E EQUILIBRIO VITA PRIVATA / VITA LAVORATIVA	27.964,23 €
AREA 2: EQUILIBRIO DI GENERE NELLE POSIZIONI DI VERTICE NEGLI ORGANI DECISIONALI	-€
AREA 3: PARITA' DI GENERE NEL RECLUTAMENTO E NELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA	- €
AREA 4: INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI	47.021,90 €
AREA 4: INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA	- €
AREA 5: CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE. COMPRESSE LE MOLESTIE SESSUALI	14.080,26 €
TOTALE COMPLESSIVO	89.066,39 €



SINTESI PER AREE DI INTERVENTO

A seguire si riportano, per ciascuna Area di Intervento, schede di sintesi che illustrano:

- Obiettivi e relative azioni;
- Avanzamento rispetto agli indicatori di valutazione;
- Impiego delle risorse economiche;
- Criticità incontrate;
- Altro.



AREA 1	CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE E EQUILIBRIO VITA PRIVATA / VITA LAVORATIVA RESPONSABILI: Stefania Svanera (referente) Annalisa Baldissera Paolo Carlo Motta Michela Tabaglio Assunta Beatrice (con focus specifico su obiettivo 1.1.1)
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	Obiettivo 1.1 (Cultura dell'organizzazione: Costituzione e rafforzamento dell'Ufficio del/la Referente - dei/delle Referenti per le politiche di Genere e perseguimento della parità di genere come obiettivo strategico del PTA): 1.1.1. Organizzazione ed efficientamento dell'Ufficio della/del Referente - dei/delle Referenti PTA per le politiche di Genere <i>Istituzione dell'U.O.C. Sviluppo Organizzativo e formazione (Settore Risorse Umane) che include tra le attività anche il supporto alla Commissione Genere.</i> 1.1.2 Partecipazione dei/delle componenti, in orario di servizio, alle riunioni periodiche e alle attività previste dalla Commissione Genere (escluse le ore di formazione). <i>Azione raggiunta. Si sono svolte 09 riunioni mensili con cadenza mensile (ad eccezione dei mesi di agosto, novembre e dicembre).</i> 1.1.3 Progettazione di una strategia di comunicazione per favorire la comprensione, la diffusione e la disseminazione delle attività promosse dalla Commissione Genere a supporto e in sinergia con l'Ufficio Comunicazione. <i>Piano di comunicazione e di disseminazione per promuovere le iniziative della Commissione Genere. Aggiornamento dei contenuti presenti sul portale di Ateneo; realizzazione di materiale grafico (documento interno di posizionamento, kit di comunicazione, flyer -in formato locandina e quartino-, white paper) destinato alla diffusione interna ed esterna all'Ateneo, per il posizionamento della Commissione Genere, del Gender Equality Plan e delle attività ad esso connesse. Il materiale stampato sarà collocato e affisso negli spazi dell'Ateneo o distribuito in occasione di eventi. Azione coerente anche con l'obiettivo 4.3.</i> 1.1.4 Confermare e rinnovare un assegno di ricerca avente ad oggetto lo studio di strategie e strumenti organizzativi per coadiuvare la Commissione e le attività di implementazione del GEP. <i>Azione approvata dalla Commissione Genere. E' in corso la valutazione della fattibilità della procedura amministrativa per il rinnovo del contratto.</i> 1.1.5 Figura di supporto operativo e organizzativo alle attività e alle iniziative avviate durante l'anno.



Azione in fase di valutazione ed eventuale pianificazione ed implementazione.

Obiettivo 1.2 (Cultura dell'organizzazione: Formazione sulle tematiche di genere e lotta agli stereotipi e revisione della documentazione di Ateneo in ottica di genere ed inclusiva)

1.2.1 Estensione della possibilità di partecipazione in orario di servizio a corsi di formazione, seminari, convegni, eventi e tavoli tecnici, per i/le componenti della Commissione e i/le referenti amministrativi/e a supporto della Commissione Genere per un massimo di 25 ore, salvo eventuali deroghe da concordare esplicitamente.

Consentita la partecipazione alle iniziative realizzate: azione raggiunta per quanto concerne gli eventi ubicati all'interno di UNIBS. Per le iniziative realizzate all'esterno (es: Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori), la partecipazione all'evento è stata parzialmente riconosciuta.

1.2.2 Corso di formazione online sulle tematiche di genere destinato al personale docente e al PTA.

Pubblicazione a gennaio 2025 sulla piattaforma Moodle di un video-corso introduttivo di formazione sulle tematiche di genere, progettato e dedicato a tutto il personale docente e al personale tecnico-amministrativo, articolato in 7 brevi video-pillole. La proposta è nata dalla volontà di fornire a tutta la comunità accademica un'opportunità di conoscenza di aspetti centrali che riguardano le politiche delle pari opportunità e il contrasto di ogni forma di discriminazione, offrendo suggerimenti e strumenti utili nel proprio quotidiano in un modo completo ma anche fruibile. A seguire si riportano i dati delle visualizzazioni (rilevati in data 28.01.2026) Prima puntata: GENDER EQUALITY PLAN 189 visualizzazioni di 116 utenti; Seconda puntata: BIAS, STEREOTIPI, PREGIUDIZI E DISCRIMINAZIONI 174 visualizzazioni di 100 utenti; Terza puntata: GENERE, SESSO E INTERSEZIONALITÀ 125 visualizzazioni di 83 utenti; Quarta puntata: IL LINGUAGGIO INCLUSIVO 105 visualizzazioni di 79 utenti; Quinta puntata: CONCILIAZIONE VITA / LAVORO: 96 visualizzazioni di 68 utenti; Sesta puntata: MOLESTIE E VIOLENZA 95 visualizzazioni di 69 utenti; Settima puntata: IL BILANCIO DI GENERE; 95 visualizzazioni di 68 utenti. In totale risultano 161 persone iscritte: di cui 49 uomini e 112 donne.

1.2.3 Campagna dedicata alla diffusione dell'equal panel, dell'inclusione e del benessere, rivolta a tutta la comunità accademica.

Particolare attenzione dedicata ad interventi di sensibilizzazione per la diffusione dell'equal panel, a fronte dell'adozione delle "Linee guida per promuovere l'equilibrio fra i generi negli eventi", formalizzata da Unibs nel 2020.



	<i>Particolare attenzione dedicata alla diffusione del Vademecum sul Linguaggio di Genere per incentivare tutta la comunità accademica ad utilizzare un linguaggio inclusivo in tutte le comunicazioni istituzionali.</i> <i>Supporto alla realizzazione della seconda edizione dell'incontro dedicato all'implementazione dei GEP, dal titolo "Uguale considerazione e rispetto. Una valutazione sull'implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani", in programma il 06/02/2026 e realizzato con il Centro Ricerca di Ateneo. Scopo dell'iniziativa: favorire il confronto e la riflessione con i/le referenti degli altri Atenei rispetto alla redazione del GEP e al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Alla prima edizione (risalente a febbraio 2025) hanno partecipato l'Università di Firenze, di Trento, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università di Torino, l'Università degli Studi di Genova e La Sapienza Università di Roma, nonché l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e l'Istituto Italiano di Tecnologia.</i> 1.2.4 Ultimazione della revisione linguistica e intervento sulle pagine web istituzionali in un'ottica di genere e inclusiva per la lotta agli stereotipi. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i> 1.2.5 Corso di formazione sulle tematiche di genere e sull'uso inclusivo del linguaggio destinato ai redattori e redattrici del sito web di Ateneo. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i> 1.2.6 Aggiornamento del Vademecum relativo all'uso del linguaggio in Ateneo, affinché sia inclusivo e intersezionale. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i> Obiettivo 1.3 (Equilibrio vita privata e lavorativa: Sostegno alla conciliazione della dimensione lavorativa e genitoriale) 1.3.1 Seminario volto a sensibilizzare il sostegno alla genitorialità e al care condiviso per tutta la popolazione accademica. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i> 1.3.2 Corso di formazione destinato al PTA dedicato al rientro dopo periodi lunghi di congedo. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i>
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	INDICATORI OBIETTIVO 1.1: 1. Organizzazione ed efficientamento dell'Ufficio del/la Referente - dei/delle Referenti per le politiche di Genere: obiettivo raggiunto INDICATORI OBIETTIVO 1.2: 2. Piano strategico di comunicazione e disseminazione: obiettivo raggiunto. INDICATORI OBIETTIVO 1.3: 3. Obiettivo rinviato al 2026
IMPIEGO DELLE	SPESI 2025



RISORSE ECONOMICHE	OBIETTIVO 1.1: Rinnovo assegno di ricerca: 23.892,00 €. Prima stampa materiale Bold Stories - OFFSET Alternative: 242,78 €. OBIETTIVO 1.2: n. 7 Rimborsi spese relatrici per il convegno GEP - Prima edizione del convegno (2025): 1.065,53 €. Organizzazione servizio catering per il Convegno GEP seconda edizione 2026: 2.763,92 €. OBIETTIVO 1.3: Nessun importo imputato.
CRITICITA' INCONTRATE	Nulla da segnalare
ALTRO	



AREA 2	EQUILIBRIO DI GENERE NELLE POSIZIONI DI VERTICE E NEGLI ORGANI DECISIONALI RESPONSABILI: Mariasole Bannò (referente) Enrico Ripamonti Assunta Beatrice
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	Obiettivo 2.1 (Coinvolgimento sistematico della Governance di Ateneo al fine di garantire un presidio sulle tematiche di genere): 2.1.1 Applicazione del nuovo Regolamento della Commissione Genere, compresa la costituzione della nuova Commissione Genere. <i>Emanazione del Regolamento per la disciplina della Commissione Genere di Ateneo con Decreto Rettorale del 25 ottobre 2024, n. 103. Costituzione della Commissione Genere 2025-2027 con Decreto Rettorale del 17 dicembre 2024, n. 1221, in andamento con il Gender Equality Plan 2025-2027.</i> 2.1.2 Valutazione dell'opportunità di inserire l'organo Commissione Genere nello Statuto di Ateneo <i>Azione in fase di studio e valutazione in coordinamento con gli organi centrali di Ateneo.</i> 2.1.. Coinvolgimento sistematico della Governance di Ateneo al fine di dare attuazione al Gender Equality Plan e rendere visibili i risultati conseguiti mediante il sito di Ateneo (pagina web dedicata). <i>Relazioni annuali redatte annualmente dalla Commissione Genere, pubblicate sul portale di Ateneo su una pagina dedicata, che riportano tutte le attività svolte e gli interventi realizzati, in linea con gli obiettivi previsti dalle cinque aree del Gender Equality Plan. Iniziative ed eventi pubblicati sulla seguente pagina (costantemente aggiornata) del sito Unibs.</i> 2.1.4 Definizione e approvazione di una procedura interna che garantisca il coordinamento tra Commissione Genere, delegato/a CRUI, Rete nazionale dei CUG e Conferenza nazionale degli organismi di parità delle università italiane allo scopo di ottimizzare i flussi informativi e le sinergie interne ed esterne e facilitare la messa a sistema degli interventi. <i>Azione in fase di studio e valutazione, in collegamento con gli altri soggetti elencati nel punto 2.1.4.</i> Obiettivo 2.2 (Incrementare la consapevolezza delle capacità del genere sottorappresentato ai ruoli di governo) 2.2.1 Workshop di analisi ex post dei risultati emersi nell'Indagine conoscitiva del 2024 relativa alle motivazioni che spingono a rivestire (o meno) posizioni apicali di



	governo dell'Ateneo e di pianificazione strategica di attività dedicate a raggiungere gli obiettivi di acquisizione e potenziamento delle conoscenze e competenze di leadership e di lavoro in equipe: es. laboratori, corsi di formazione e empowerment divisi per tipologia di personale. <i>Azione in fase di studio e valutazione.</i> Obiettivo 2.3 (Incrementare la presenza del genere sottorappresentato nelle posizioni apicali degli organi accademici elettivi, misti -prevalentemente elettivi- e non elettivi) 2.3.1 Cariche elettive: formulare proposte di revisione di Statuto e Regolamenti di Ateneo che disciplinano l'elezione dei/delle componenti elettivi/elettive degli Organi collegiali (Rettore/trice; Componenti del Senato Accademico) e di quelli/quelle monocratici/monarchiche (Direttori/trici di Dipartimento; Direttori/trici di Scuole di Specializzazione; Presidenti di Corsi di Studio; Direttori/trici di Centri di Ateneo). <i>Interventi di monitoraggio e di sensibilizzazione per favorire la partecipazione femminile agli organi.</i> 2.3.2 Cariche non elettive: per la nomina e la composizione delle cariche non elettive (Direttore/trice generale; Prorettore/trice vicario/a; Prorettori/trici o delegati/e; componenti del Consiglio di Amministrazione; componenti del Comitato Unico di Garanzia; Nucleo di Valutazione; Coordinatori/trici di Dottorati di Ricerca) e delle Commissioni/Organismi e Gruppi di lavoro dell'Ateneo deve essere rispettata la partecipazione equilibrata dei generi. <i>Interventi di monitoraggio e di sensibilizzazione per favorire la partecipazione femminile agli organi.</i> <i>Svolgimento di un'analisi dei dati che ha valutato, nei gruppi di ricerca presenti in Ateneo, l'equilibrio di genere in posizioni apicali.</i>
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	INDICATORI OBIETTIVO 2.1: 1. Applicazione Regolamento: obiettivo raggiunto. 2. Costituzione Commissione Genere triennio successivo: obiettivo raggiunto. 3. Partecipazione e supporto da parte della Governance e di tutti gli uffici amministrativi: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 4. Definizione e approvazione procedure di coordinamento: obiettivo in fase di sviluppo. INDICATORI OBIETTIVO 2.2: 1. Realizzazione di almeno una attività tra laboratorio, corso di formazione e attività di empowerment: obiettivo non ancora raggiunto. INDICATORI OBIETTIVO 2.3: 1. Valutazione delle proposte nel rispetto dell'equilibrata partecipazione dei generi tenendo conto delle quote di genere del settore scientifico: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 2. Composizione cariche non elettive nel rispetto dell'equilibrata partecipazione dei



	generi tenendo conto delle quote di genere del settore scientifico: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore.
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	SPESI 2025 OBIETTIVO 2.1: Nessun importo imputato. OBIETTIVO 2.2: Nessun importo imputato. OBIETTIVO 2.3: Nessun importo imputato.
CRITICITA' INCONTRATE	OBIETTIVO 2.3: difficoltà a reperire dati aggiornati, organizzati e prontamente disponibili per le analisi.
ALTRO	Malgrado le attività per questa area siano state effettuate senza l'imputazione di un budget, è importante considerare le risorse in termini di tempo e competenze impiegate dal personale docente (in questo caso E. Ripamonti e MS. Bannò), da PhD student (DIMI) e da tesisti/e. Senza tale apporto, per il raggiungimento degli obiettivi sarebbe stato necessario incaricare altro personale anche esterno ad hoc.



AREA 3	PARITA' DI GENERE NEL RECLUTAMENTO E NELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA RESPONSABILI: Enrico Ripamonti (referente) Mariasole Bannò Baisini Wade Giovanni
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	Obiettivo 3.1 (Conoscere e sensibilizzare per prevenire il fenomeno della segregazione orizzontale e verticale): 3.1.1 Mappatura degli incarichi del PTA lungo tutti i livelli di carriera e responsabilità per valutare l'eventuale necessità di correttivi per il riequilibrio di genere. <i>Azione in fase di studio e valutazione.</i> 3.1.2 Mappatura degli eventi di ateneo per verificare l'applicazione della parità di genere nell'organizzazione dei programmi degli eventi scientifici e divulgativi e nella loro visibilità. <i>Realizzata mappatura legata a tesi di laurea concluse. Per quel che concerne la parità di genere connessa ai programmi degli eventi scientifici e dei convegni (nel 2022, 2023 e 2024), è stata rilevata una disparità, con differenze nei vari dipartimenti, riguardo alla presenza femminile (il Dipartimento di Ingegneria registra i risultati peggiori, il migliore risulta invece il Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali). I Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza presentano, in questo senso, un buon equilibrio di genere. Si sottolinea che, dall'indagine, è emerso che i risultati sono in sostanziale continuità nei tre anni considerati; non si sono rilevati sostanziali miglioramenti o arretramenti.</i> 3.1.3 Applicazione della parità di genere nell'organizzazione dei programmi degli eventi scientifici e divulgativi e nella loro visibilità, in conformità con le linee guida adottate nel 2020 (prot.n. 216173), nonché con la Carta SAGE sui principi della parità di genere (SA del 14/05/2019), la cui inosservanza dovrà essere appositamente motivata in forma scritta dall'organizzazione dell'evento e dagli organi competenti, quando non vi sia un numero congruo di persone di diversi generi. <i>Interventi di monitoraggio e di sensibilizzazione per favorire la partecipazione femminile nei programmi degli eventi scientifici.</i> 3.1.4 Redazione di un elenco di esperte da coinvolgere nei vari panel nell'ambito degli eventi sul territorio di Brescia. <i>Costituzione di una lista di esperte che possano essere chiamate in virtù delle loro specifiche competenze, avvenuta tramite una call aperta per la raccolta delle disponibilità e operativa a partire dal mese di settembre. E' in fase di progettazione la pagina dedicata, in collaborazione con il Comune di Brescia: a seguire verrà stilata la lista.</i>



	Obiettivo 3.2 (Promuovere misure e iniziative volte a favorire l'equilibrio di genere sia nella dimensione orizzontale che verticale delle progressioni di carriera) 3.2.1 Azioni volte ad assicurare l'equilibrio di genere nella composizione delle commissioni di concorso con l'introduzione della regola secondo cui "si deve proseguire con l'estrazione dei nomi fino a quando non si produca la commissione rispettosa delle proporzioni di $\frac{1}{3}$ fra i generi" in tutti i regolamenti di Ateneo e Dipartimento ove si ponga il tema (art. 57 del d.lgs 165/2001), tra cui il monitoraggio dell'applicazione della regola. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i> 3.2.2 Vademecum per un approccio inclusivo alle varie fasi del reclutamento con applicazione nei concorsi locali di regole di attribuzione eque dei punteggi per ogni congedo maternità/paternità o altre esigenze di cura per le valutazioni e gli avanzamenti di carriera. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i> 3.2.3 Creazione nella piattaforma PICA di una funzionalità che condiziona la possibilità di scaricare il vademecum alla visione del video dedicato. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i>
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	INDICATORI OBIETTIVO 3.1: 1. Mappatura PTA: obiettivo non ancora raggiunto. 2. Mappatura annuale degli eventi di ateneo per verificare l'applicazione della parità di genere: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 3. Disseminazione linee guida SAGE a tutti i dipartimenti: obiettivo non ancora raggiunto. 4. Costituzione di un'unità di monitoraggio della regola presso la Commissione Genere anche in riferimento alle giustificazioni: obiettivo non ancora raggiunto. 5. Attività di sensibilizzazione al fine di garantire l'equilibrio di genere nei panel e negli eventi: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 6. Redazione dell'elenco di esperte: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. INDICATORI OBIETTIVO 3.2: 1. Monitoraggio dell'applicazione regola dell'$\frac{1}{3}$: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 2. Pubblicazione delle analisi sulla composizione delle commissioni: obiettivo non ancora raggiunto. 3. Predisposizione e pubblicazione del vademecum per un approccio inclusivo alle varie fasi del reclutamento: obiettivo non ancora raggiunto.
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	SPESI 2025 OBIETTIVO 3.1: Nessun importo imputato.



	OBIETTIVO 3.2: Nessun importo imputato.
CRITICITA' INCONTRATE	OBIETTIVI 3.2: Rispetto, in particolare agli obiettivi del punto 3.2., vi sono criticità non piccole legate al condurre le azioni proposte in maniera sistematica in Ateneo. Si potrebbe partire, in prospettiva, da piccoli studi pilota, ad esempio riguardanti un singolo Dipartimento, che viene monitorato annualmente su un singolo sottopunto.
ALTRO	Malgrado le attività per questa area siano state effettuate senza l'imputazione di un budget, è importante considerare le risorse in termini di tempo e competenze impiegate dal personale docente (in questo caso E. Ripamonti e MS. Bannò), da PhD student (DIMI) e da tesisti/e. Senza tale apporto, per il raggiungimento degli obiettivi sarebbe stato necessario incaricare altro personale anche esterno ad hoc.



AREA 4	INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA E NEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI RESPONSABILI: Anita Pasotti (referente) Giovanna Piovani Stefania Svanera Annalisa Baldissera Paolo Carlo Motta Agueli Rossella Marika Vezzoli
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	Obiettivo 4.1 (Mappare e monitorare l'equilibrio di genere nei gruppi di ricerca per migliorare la parità di genere) 4.1.1 Indagine quantitativa (analisi dati portale competenze, IRIS, progetti presentati e finanziati, allocazione delle risorse, pubblicazioni, presentazioni, progetti e brevetti) per comprendere la diffusione delle tematiche di genere nei gruppi di ricerca. <i>Realizzata mappatura legata a tesi di laurea concluse. Per quanto riguarda i gruppi di ricerca con relativi ruoli all'interno dell'Ateneo, si segnala una sottorappresentazione femminile tra i/le referenti.</i> 4.1.2 Mappatura degli strumenti di raccolta dati sulla ricerca per individuare quali impostare come obbligatori e quali implementare ex novo per l'identificazione automatica, all'interno delle banche dati, della presenza di tematiche legate al genere all'interno di pubblicazioni, progetti finanziati, competenze di gruppi di ricerca o di singoli/e ricercatore/trici. Prevedere analisi della ricerca per ogni dipartimento come da modello predisposto dal DIMI. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i> Obiettivo 4.2 (Incentivare l'introduzione della dimensione di genere nei diversi settori della ricerca dell'Ateneo): 4.2.1 Organizzazione di eventi formativi nelle diverse macroaree disciplinari volti a sensibilizzare il corpo docente ricercatore della importanza della dimensione di genere per una ricerca equa ed inclusiva <i>Realizzazione del seminario online dedicato all'integrazione della prospettiva di genere+ nella ricerca e nella didattica. L'incontro, dal titolo "Arricchire l'educazione e la ricerca con prospettive di genere+ nel 2025", è stato realizzato nel mese di giugno ed è stato rivolto a <u>docenti</u>, <u>ricercatori/trici</u>, <u>dottorandi/e</u>, <u>specializzandi/e</u>, <u>assegnisti/e</u>, <u>borsisti/e</u>, <u>studenti</u> e <u>PTA</u> (in modo particolare al personale in servizio nell'ambito della didattica, della ricerca e all'interno dei dipartimenti). Sono stati/e rilevati/e 76 partecipanti in totale (di cui 8 docenti, 5 ricercatori/trici, 4 assegnisti/e, 1 borsista).</i>



4.2.2 Definizione, in linea con le indicazioni Ministeriali e nel rispetto dell'organizzazione interna dei singoli dipartimenti, dei criteri da applicare per la corresponsione di premialità, oltre al trattamento economico individuale, a ricercatori/trici sottorappresentati/e, anche a tempo determinato, tenendo conto dell'impegno profuso per l'elaborazione e la realizzazione degli interventi proposti finanziati, nonché dei principi di trasparenza, imparzialità e oggettività.

Azione in fase di pianificazione ed implementazione.

Obiettivo 4.3 (Indagare e valorizzare le tematiche di genere nella terza missione):

4.3.1 Indagine conoscitiva quantitativa sulla presenza delle tematiche di genere nelle attività di Terza missione.

Azione in fase di pianificazione ed implementazione.

4.3.2 Formazione specifica del Corpo Docente e Ricercatore e del PTA coinvolto in attività di terza missione sull'apporto in termini di valore economico, sociale e di innovazione rappresentato dall'introduzione delle tematiche di genere.

Azione in fase di pianificazione ed implementazione.

4.4.3 Valorizzazione delle attività di terza missione che riguardino le tematiche di genere tramite potenziamento della comunicazione esterna.

Piano di comunicazione e di disseminazione per promuovere le iniziative della Commissione Genere. Aggiornamento dei contenuti presenti sul portale di Ateneo; progettazione e stampa di materiale grafico (documento interno di posizionamento, kit di comunicazione, flyer in formato locandina e quartino, white paper) destinato alla diffusione interna ed esterna all'Ateneo, per il posizionamento della Commissione Genere, del Gender Equality Plan e delle attività ad esso connesse. Azione coerente anche con l'area 1 (obiettivo 1 azione 3).

Obiettivo 4.4 (Sviluppare la proposta formativa per implementare conoscenze e competenze relative all'uguaglianza di genere):

4.4.1 Istituzione di corsi interdisciplinari opzionali extracurricolari, previsti nell'offerta formativa, per tutte le macro aree dell'Ateneo e da svolgersi nelle diverse sedi, volti a far conoscere la necessità della prospettiva di genere nelle diverse discipline.

Azione in fase di pianificazione ed implementazione.

4.4.2 Attivazione di un corso sperimentale obbligatorio per studenti neo immatricolati/e con erogazione di Open Badge finale.

Azione in fase di pianificazione ed implementazione.



4.4.3 Istituzione di seminari obbligatori all'interno dei corsi di Dottorato e di Specialità per attivare conoscenze e competenze rispetto alla prospettiva gender+ e alla sua concreta applicazione nella stesura di progetti europei al fine di incrementare la qualità dei progetti candidati e aumentare la probabilità di finanziamento.

Realizzazione del seminario online dedicato all'integrazione della prospettiva di genere+ nella ricerca e nella didattica. L'incontro, dal titolo "Arricchire l'educazione e la ricerca con prospettive di genere+ nel 2025", è stato realizzato nel mese di giugno ed è stato rivolto a docenti, ricercatori/trici, dottorandi/e, specializzandi/e, assegnisti/e, borsisti/e, studenti e PTA (in modo particolare al personale in servizio nell'ambito della didattica, della ricerca e all'interno dei dipartimenti). Sono stati/e rilevati/e 76 partecipanti in totale (di cui 7 dottorandi/e e 1 specializzando/a).

4.4.4 Inserimento nei Syllabus di un campo dedicato ai temi in prospettiva di genere quale integrazione del programma del singolo corso.

Azione in fase di pianificazione ed implementazione.

Obiettivo 4.5 (Sviluppare e potenziare l'integrazione della dimensione di genere nell'orientamento in ingresso):

4.5.1 Orientamento presso scuole primarie e secondarie di I grado.

Azione realizzata e in fase di ulteriore sviluppo: si veda il dettaglio sub. azione 2.

Realizzazione dell'evento "MATH4FUN", svoltosi il 15 marzo 2025, presso il MO.CA, Centro per le nuove culture di Brescia. L'iniziativa è stata organizzata in occasione della "Giornata Internazionale della Matematica" con il patrocinio del Comune di Brescia e il supporto di INTRED ed ELCOM. L'evento si è svolto presso il MO.CA, Centro per le nuove culture di Brescia, con attività quali una caccia al tesoro matematica, la realizzazione di origami e gioielli con forme geometriche, giochi in scatola a tema logico-matematico. L'iniziativa ha coinvolto circa 200 persone, specialmente famiglie con bambini e bambine, che si sono avvicinate alla matematica in modo divertente, creativo e inclusivo. (Impegno Sociale).

4.5.2 Orientamento per le scuole secondarie di II grado.

Azione realizzata e in fase di ulteriore sviluppo.

Progetto STEM in Genere - attività 2025, coadiuvato da enti presenti sul territorio. Il progetto, alla sua quarta edizione, ha l'obiettivo di contrastare lo squilibrio di genere nelle aree di studio riconducibili alle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) e di sensibilizzare sulle tematiche di genere, grazie ad attività laboratoriali, didattiche e creative dedicate alle scuole primarie e secondarie della Provincia di Brescia e Mantova. Il totale di scuole raggiunte è 34 per un totale di 2216 studenti.



Oltre alle proposte per studenti, è pianificata la formazione di docenti e insegnanti per diffondere l'importanza della parità di genere all'interno del contesto scolastico e per incentivare un modello educativo basato sull'inclusione e sull'equilibrio tra i generi.

Nel solco tracciato da STEM in Genere, è stata curata la progettazione di "STEM in Genere Academy" (in partenariato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore). L'iniziativa è stata candidata all'Avviso pubblico STEM 2024 promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto ha ottenuto il finanziamento richiesto per uno sviluppo su base biennale proponendo un approccio didattico innovativo per l'insegnamento delle discipline STEM nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio bresciano. Il progetto finanziato "STEM in Genere Academy" è ora afferente al Settore Didattica e Impegno nel Territorio.

Attività didattiche "Seridò" (edizione 2025). Svolgimento di attività didattico-educative all'interno dello stand Unibs in occasione della manifestazione "Seridò", fiera dedicata al gioco e ai bambini. L'iniziativa è legata al progetto "STEM in Genere": si tratta di una grande occasione di richiamo per avvicinare i più piccoli e le più piccole ad attività di natura scientifica, ricorrendo al mezzo del gioco, del divertimento e dell'arte, favorendo così un iniziale e graduale interesse per la conoscenza e l'approfondimento delle materie STEM. Hanno partecipato 7920 persone fra bambini/e, adulti e familiari. Azione coerente anche con l'obiettivo 4.3. (Impegno Sociale).

Realizzazione dell'evento "ALATE: DONNE IN VOLO NELLA SCIENZA", nel mese di febbraio 2025. L'iniziativa è stata realizzata in occasione della "Giornata delle donne nella scienza", in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, al fine di favorire il più possibile l'integrazione di una prospettiva di genere e l'interesse per le discipline STEM. L'evento, che ha raggiunto 670 partecipazioni pari alla capienza massima del Teatro Sociale, si è svolto presso il Teatro Sociale di Brescia, con talk, momenti di spettacolo e di intrattenimento rivolti alle classi delle scuole secondarie di secondo grado di Brescia e Provincia. Azione coerente anche con l'obiettivo 4.3. (Terza Missione).

Programmazione della seconda edizione dell'evento "ALATE: DONNE IN VOLO NELLA SCIENZA", programmato in data 11 febbraio 2026 presso il Teatro Sociale di Brescia. Azione coerente anche con l'obiettivo 4.3. (Terza Missione).



	<i>Programmazione della seconda edizione dell'evento "MATH4FUN", in data 14 marzo 2026 presso la <u>BI.CO</u>, Biblioteca Comunale di Concesio. La progettazione e lo svolgimento dell'evento sono incardinati all'interno di un PCTO, iniziato ad ottobre 2025, in collaborazione con la classe terza del Liceo Scientifico dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Brescia. (Terza Missione).</i> 4.5.3 Coordinamento periodico con le Commissioni orientamento di Ateneo e Delegata all'orientamento <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i> 4.5.4 Consolidamento rapporti con ufficio provinciale e istituzioni rilevanti (e.g. assessorato, confindustria, comunità pratica). <i>Prosieguo della collaborazione con Comunità Pratica: gruppo composto da 13 aziende che hanno deciso di collaborare per realizzare un impatto positivo sulle comunità in cui operano, attraverso la realizzazione di progetti ed iniziative orientate allo sviluppo sostenibile, a livello ambientale, sociale e culturale. Comunità Pratica ha aderito al progetto STEM in Genere, con il coinvolgimento di scuole, organizzazioni no profit, professionisti e professioniste, offrendo percorsi didattico-educativi gratuiti per studenti, docenti e la comunità. L'obiettivo è incentivare un'educazione scientifica inclusiva, fondamentale per avvicinare le giovani generazioni alle discipline STEM.</i>
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	INDICATORI OBIETTIVO 4.1: 1. Costituzione database per indagine quantitativa e redazione della relazione per l'indagine qualitativa: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 2. Individuazione degli strumenti di raccolta dati sulla ricerca da rendere obbligatori e introduzione di campi specifici nelle banche dati esistenti: obiettivo in fase di sviluppo ulteriore. 3. Rilevazione dell'equilibrio di genere nei gruppi e nella persona che svolge il ruolo di PI: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. INDICATORI OBIETTIVO 4.2: 1. n. 2 eventi formativi organizzati inerenti alle azioni sopra riportate: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 2. Definizione ed introduzione criteri di premialità: obiettivo non ancora raggiunto. INDICATORI OBIETTIVO 4.3: 1. Realizzazione indagine: obiettivo non ancora raggiunto. 2. Realizzazione di un corso per macro area (i.e. Ingegneria, Medicina, Economia e Giurisprudenza) per un totale di 4 corsi: obiettivo non ancora raggiunto. 3. Attività di comunicazione e pubblicizzazione: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore.



	INDICATORI OBIETTIVO 4.4: 1. 2 corsi interdisciplinari opzionali extracurricolari: obiettivo non ancora raggiunto. 2. un corso sperimentale obbligatorio: obiettivo non ancora raggiunto. 3. un corso obbligatorio per dottorandi/e, un corso seminariale per personale accademico coinvolto nell'insegnamento al dottorato: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 4. 70% numero syllabus compilati: obiettivo non ancora raggiunto. INDICATORI OBIETTIVO 4.5: 1. 10.000 studenti e 150 docenti di scuole di I grado: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 2. Programma condiviso con l'assessorato per la definizione di azioni da avviare in una prospettiva di educazione alla dimensione di genere: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 3. 1.000 studenti e 160 docenti di scuole di II grado: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore.
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	SPESI 2025 OBIETTIVO 4.1: Nessun importo imputato. OBIETTIVO 4.2: n.1 Seminario sulle prospettive di genere+ : 624,00 € OBIETTIVO 4.3: Nessun importo imputato. OBIETTIVO 4.4: Nessun importo imputato. OBIETTIVO 4.5: CTB Teatro Sociale - Evento Alate edizione 2025 - primo ordine: 4.538,40 €. Gestione stand per fiera Seridò: 10.644,50 €. Missione Milano - premiazione STEM in Genere: 25,00 €. Progetto STEM in Genere: 26.737,00 €. (N.B.sono stati spesi e fatturati 16.066,66 € per attività svolte e concluse nel corso del 2025. Altri 10.670,34 € sono stati imputati per attività che però termineranno nel 2026. Costo totale sui fondi del 2025: 26.737,00 €.) CTB spese Teatro Sociale - Evento "Alate" 2026: 4.453,00 €.
CRITICITA' INCONTRATE	Riscontrate alcune difficoltà di organizzare/promuovere corsi sulle tematiche di genere, soprattutto a livello obbligatorio. Non solo nel corpo studentesco, ma anche per i docenti. L'obiettivo di fare emergere le tematiche di genere nei Syllabus si scontra da un lato con le rigidità disciplinari (da un punto di vista dei contenuti) e con le rigidità del sistema CINECA per quanto riguarda l'implementazione tecnica.
ALTRO	



AREA 5	CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE, COMPRESSE LE MOLESTIE SESSUALI RESPONSABILI: Giovanna Piovani (referente) Mariasole Bannò Assunta Beatrice Rossella Agueli Baisini Wade Giovanni
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	Obiettivo 5.1 (Comunicazione, sensibilizzazione e formazione sulla tematica della violenza di genere): 5.1.1 Estensione dell'indagine conoscitiva sulla percezione della violenza di genere diversificata per PTA e personale accademico sulla base della prima indagine condotta sul corpo studentesco e relativi risultati raccolti. <i>Aggiornamento dell'indagine conoscitiva sulla percezione della violenza di genere, rivolta al personale di Ateneo, in allineamento con quanto -a livello nazionale- si sta promuovendo per prevenire e contrastare la violenza di genere in ambito universitario.</i> <i>Pubblicazione nel mese di giugno di un avviso pubblico per l'affidamento di una prestazione d'opera per attività di "Supporto alle azioni del Gender Equality Plan 2025-2027 per l'aggiornamento dell'indagine conoscitiva sulla percezione della violenza di genere: analisi dei dati e report finale dei risultati del questionario di cui all'Area 5 e somministrato al personale di Ateneo". Affidamento del relativo incarico al/alla professionista risultato/a primo/a in graduatoria.</i> <i>Conclusione del lavoro di analisi dei dati e dei risultati emersi che prevede l'elaborazione di una relazione scritta, completa ed esaustiva che presenti le dimensioni, le caratteristiche e le specificità raccolte più rilevanti.</i> 5.1.2 Produzione di materiale informativo a impatto visivo volto a sensibilizzare la comunità accademica sul tema del contrasto alla violenza di genere. <i>Realizzazione di un video dedicato alla giornata internazionale contro la violenza di genere di approfondimento sul tema che è stato proiettato nel corso dell'evento organizzato in data 03 novembre 2025 (vedi sub. 5.1.3) e condiviso anche tramite una newsletter dedicata e trasmessa a tutta la popolazione universitaria.</i> <i>Iniziativa di sensibilizzazione "Posto Occupato", lasciando in aula un posto "vuoto" per riempire le coscienze di consapevolezza mediante l'affissione di una stampa da posizionare nelle aule.</i> 5.1.3 Seminari e/o eventi multidisciplinari sul tema della violenza di genere e problematiche connesse, aperti anche alla cittadinanza. <i>Evento "In nome loro", realizzato a novembre, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Una manifestazione intensa e significativa per unire memoria e riflessione in un</i>



percorso condiviso di sensibilizzazione contro la violenza di genere. L'iniziativa, incentrata sul conferimento di quattro premi di laurea in memoria di donne la cui vita è stata spezzata per mano di un uomo, è stata rivolta alle e agli studenti della scuola secondaria di secondo grado di Brescia e Provincia e aperta alla comunità accademica e alla cittadinanza. L'evento ha raccolto la partecipazione di circa 1.000 persone in presenza che hanno completato la capienza dell'Aula Magna di Medicina e di sue aule attigue. L'evento, trasmesso anche sul canale YouTube istituzionale al link https://www.youtube.com/watch?v=qgqvq2_PyQ8 ha registrato n. 2442 visualizzazioni (dato raccolto in data 26.01.2026). Grazie alla partecipazione di ospiti di rilievo, si sono susseguiti interventi, momenti di confronto e dialogo, parentesi musicali, con cerimonia finale di assegnazione dei premi. Il giorno dell'evento, sono state inoltre distribuite spille con il nastro rosso simbolo della lotta contro la violenza di genere, realizzate in collaborazione con una Cooperativa locale impegnata in attività di inclusione di persone con disabilità. Azione coerente anche con l'obiettivo 4.3. (Impegno sociale).

Selezione di uno spettacolo teatrale, la cui rappresentazione verrà realizzata nel corso del 2026: lo spettacolo dal titolo "Stone" tratta il tema identità di genere in chiave intersezionale.

Partecipazione alla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane tenutosi a Pisa in data 20-21 novembre 2025 e al relativo convegno sul tema "IL VALORE DELL'UGUAGLIANZA. IL GENDER GAP DELLE UNIVERSITÀ COME DANNO SISTEMICO". Il programma del Convegno è visibile al seguente link: <https://www.cpouniversita.it/wp-content/uploads/2025/11/PROGRAMMA-DEFINITIVO-PISA-2025-2.pdf> Azione coerente con l'obiettivo 1.1.4 e relativa all'assegno di ricerca ivi indicato.

5.1.4 Laboratori partecipati annuali in collaborazione con la rete antiviolenza della città rivolti al personale accademico, da svolgersi a rotazione nelle diverse sedi, formativi sul tema della violenza di genere - corso base sulla violenza di genere per tutta la comunità accademica.

"Oltre il silenzio. Dove il cambiamento prende voce" - incontri formativi finalizzati al contrasto della violenza di genere, a novembre, rivolti al personale accademico e al personale tecnico-amministrativo dell'area medica, ingegneristica, giuridica ed economica. Obiettivo dell'iniziativa: facilitare la comprensione delle dinamiche legate alla violenza di genere, il riconoscimento di segnali e meccanismi di silenziamento e l'individuazione del ruolo attivo che ogni persona può svolgere nella prevenzione e nel contrasto. Sono stati rilevati/e 87 partecipanti in presenza.



	Obiettivo 2 (Prevenzione e contrasto alla violenza di genere comprese le molestie sessuali e sostegno alle vittime): 5.2.1. Presentazione semestrale del/la Consigliere/a di Fiducia e del/la Garante degli e delle Studenti nei corsi di studio, negli insegnamenti più numerosi. <i>Condivisa e diffusa la proposta di prevedere una presentazione della figura della Consigliera di Fiducia in tutti i dipartimenti, con incontri dedicati all'interno delle varie aree. Azione congiunta con il Comitato Unico di Garanzia (CUG).</i> 5.2.2 Presentazione della relazione redatta dalla consigliera di fiducia in ogni dipartimento. <i>Azione in fase di pianificazione ed implementazione.</i> 5.2.3 Incontri organizzati ogni 6 mesi circa nei Consigli di Dipartimento con la/il Consigliera/e di fiducia. <i>La Consigliera di fiducia ha tenuto un incontro in ogni dipartimento ad esclusione, per meri motivi organizzativi, del DSCS che sarà calendarizzato nel 2026.</i> 5.2.4 Apertura di un tavolo con tutti gli enti pubblici per valorizzare la partecipazione alle Reti territoriali esistenti compresa la partecipazione al tavolo comunale "discorsi d'odio". <i>Adesione al "Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo interistituzionale di Brescia per la prevenzione e il contrasto dei discorsi e dei crimini d'odio", previsto dal Comune di Brescia su iniziativa dell'Assessorato alle Pari Opportunità, con delibera del Senato Accademico n. 349/2024.</i>
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	INDICATORI OBIETTIVO 5.1: 1. Completare indagine corpo docenti e PTA: obiettivo raggiunto. 2. 100% copertura delle sedi con il materiale informativo: obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 3. Realizzazione di seminari/eventi: obiettivo raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 4. Realizzazione dei laboratori partecipati: obiettivo raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 5. Realizzazione di corsi formativi di base con partecipazione almeno pari al 10% dei/Ile potenziali destinatari/e: obiettivo non raggiunto, ma in fase di pianificazione e implementazione. 6. Realizzazione di corsi formativi avanzati con partecipazione almeno pari al 70% dei/Ile potenziali destinatari/e: obiettivo non raggiunto, ma in fase di pianificazione e implementazione. INDICATORI OBIETTIVO 5.2: 1. N.7 incontri a rotazione per sede di corso: obiettivo parzialmente raggiunto e in



	fase di sviluppo ulteriore. 2. N.1 incontro annuale nei Consigli di Dipartimento per ogni Dipartimento:obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 3. N.2 incontri annuali per ogni dipartimento:obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore. 4. Valorizzazione reti territoriali:obiettivo parzialmente raggiunto e in fase di sviluppo ulteriore.
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	SPESI 2025 OBIETTIVO 5.1: Incarico per indagine Area 5: 4.200,00 €. Evento "In nome loro": 4.369,31€. Replica spettacolo "STONE": 1.900,00 € Missione per la partecipazione al Convegno COUNIPAR: 331,95 €. Incontri formativi Butterfly: 3.279,00 €. OBIETTIVO 5.2: Nessun importo imputato.
CRITICITA' INCONTRATE	Nulla da segnalare
ALTRO	

CONCLUSIONI

Nel corso del 2025, la Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia ha consolidato e rafforzato il proprio impegno nella promozione della parità di genere, traducendo gli obiettivi strategici del Gender Equality Plan 2025-2027 in azioni concrete, ad alto impatto strategico interno e a livello di impegno sociale.

Particolarmente significativo è stato l'evento "In nome loro", realizzato il 3 novembre 2025 in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'iniziativa ha rappresentato un momento di forte valore simbolico e culturale, unendo memoria, riflessione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere con una straordinaria partecipazione, testimonianza dell'efficacia dell'azione e il ruolo dell'Ateneo come attore attivo nel proprio impegno sociale in dialogo con la comunità. L'assegnazione dei premi di laurea in memoria delle vittime di violenza di genere ha ulteriormente rafforzato il carattere inclusivo e interdisciplinare dell'iniziativa.

Per quanto concerne l'obiettivo di sviluppare e potenziare l'integrazione della dimensione di genere nell'orientamento in ingresso in linea con un mandato educativo di contrasto agli stereotipi di genere, il progetto STEM in Genere, giunto alla sua quarta edizione, ha continuato a incidere in modo strutturale sul territorio delle province di Brescia e Mantova, promuovendo l'accesso equo alle discipline STEM e diffondendo una cultura della parità sin dalle scuole primarie e secondarie. Accanto alle attività rivolte alle studentesse e agli studenti, particolare attenzione è ora dedicata anche alla



formazione di docenti e insegnanti, riconoscendo il ruolo centrale della scuola nella costruzione di modelli educativi inclusivi.

In continuità con questo percorso, nel 2025 è stata infatti avviata la progettazione di “STEM in Genere Academy”, sviluppata in partenariato con l’Università Cattolica del Sacro Cuore e candidata con successo all’Avviso pubblico STEM 2024 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L’ottenimento del finanziamento ministeriale per uno sviluppo biennale rappresenta un risultato strategico di rilievo, che consentirà di sperimentare approcci didattici innovativi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio bresciano. Il progetto, ora afferente al Settore Didattica e Impegno nel Territorio, rafforza la dimensione sistemica e di lungo periodo delle azioni del GEP.

Infine, il 2025 ha consolidato le basi, già poste nel precedente GEP 2022-2024, per attività di analisi e monitoraggio che troveranno compimento nel 2026. In particolare, l’aggiornamento dell’indagine conoscitiva sulla percezione della violenza di genere, rivolta al personale di Ateneo e in linea con le iniziative nazionali di prevenzione e contrasto della violenza di genere in ambito universitario, rappresenta un passaggio fondamentale per una lettura approfondita del contesto interno. L’analisi dei dati e l’elaborazione del report finale consentiranno di restituire una fotografia aggiornata delle dimensioni, delle caratteristiche e delle specificità del fenomeno, fornendo una base conoscitiva solida per orientare le future politiche e azioni del Gender Equality Plan.

Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di consolidamento e rilancio, in cui la Commissione ha saputo coniugare sensibilizzazione, formazione, ricerca e impegno territoriale, rafforzando il ruolo dell’Ateneo come promotore attivo di equità, inclusione e contrasto alle disuguaglianze di genere.

La presente relazione è stata redatta e supervisionata dalle componenti della Commissione Genere 2025-2027:

Prof.ssa Vezzoli Marika - Presidente

Prof. Ripamonti Enrico

Dott.ssa Agueli Rossella

Prof.ssa Baldissera Annalisa

Prof.ssa Bannò Mariasole

Dott. Baisini Wade Giovanni

Sig.ra Beatrice Assunta

Prof. Motta Paolo Carlo

Prof.ssa Pasotti Anita

Prof.ssa Piovani Giovanna

Dott.ssa Svanera Stefania

Dott.ssa Tabaglio Michela

Con il supporto di:

Dott.ssa Chiara Zaniboni

Dott.ssa Camilla Federici



ALLEGATI:

- **Materiale grafico destinato alla diffusione interna ed esterna all'Ateneo, per il posizionamento della Commissione Genere, del Gender Equality Plan e delle attività ad esso connesse (leaflet in versione quartino)**
- **Locandina convegno "Una valutazione sull'implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani" - prima edizione 2025**
- **Locandina convegno "Uguale considerazione e rispetto. 2° valutazione sull'implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani" - seconda edizione 2026**
- **Locandina seminario "Arricchire l'educazione e la ricerca con prospettive di genere+ nel 2025"**
- **Abstract della relazione finale del progetto "STEM in Genere" (quarta edizione)**
- **Progetto "STEM in Genere Academy" - comunicato stampa e news sul portale Unibs**
- **L'Università degli Studi di Brescia a Seridò - news sul portale Unibs**
- **Evento "Alate: donne in volo nella scienza" (prima edizione 2025) - locandina e comunicato**
- **Evento "Alate: donne in volo nella scienza" (seconda edizione 2026) - locandina e comunicato**
- **25 novembre 2025 - news pubblicata sul portale Unibs**
- **"In Nome Loro": evento di sensibilizzazione contro la violenza di genere - locandina, news pubblicata sul portale Unibs e bando di concorso per l'assegnazione di premi di laurea**
- **Locandina incontri formativi "Oltre il silenzio. Dove il cambiamento prende voce"**

Commissione Genere

Stiamo lavorando per i tuoi diritti.
Scopri le attività della Commissione Genere
sul sito www.unibs.it

Contatti

commissione-genere@unibs.it
presidente-commissione-genere@unibs.it

Commissione Genere

Parità, inclusione, diritti.

La Commissione Genere promuove una
Università più equa, dove ogni persona
merita di sentirsi al sicuro. Accogliamo ogni
diversità per costruire una comunità basata
sul rispetto. Sappiamo che piccoli gesti
possono portare a grandi cambiamenti.

**Scopri cosa facciamo e
partecipa alle nostre iniziative.**



LA COMMISSIONE GENERE

La Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia è nata nel 2022, accogliendo la proposta della Commissione Europea di dotarsi del Gender Equality Plan (GEP), un documento strategico che vuole ridurre le disuguaglianze di genere.

È formata da 12 componenti di cui 7 rappresentanti del personale docente e ricercatore; 3 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e 2 rappresentanti del corpo studentesco.

LE ATTIVITÀ

La Commissione Genere propone azioni mirate a promuovere pari opportunità, inclusione e uguaglianza, fornendo supporto per favorire l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche dell'Ateneo e la massima sensibilizzazione della comunità accademica e della società civile verso l'uguaglianza di genere. Si impegna a promuovere progetti e iniziative con l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto, favorire l'inclusione di genere e contrastare ogni forma di discriminazione o violenza. Le sue azioni si inseriscono nel quadro degli ambiti di intervento previsti dal Gender Equality Plan.

Tra le attività promosse rientrano: seminari, corsi di formazione, eventi pubblici e azioni a sostegno della conciliazione vita/lavoro.

IL GENDER EQUALITY PLAN (GEP)

GEP è l'acronimo di Gender Equality Plan, il piano per l'equità di genere che gli enti di ricerca e gli istituti di educazione superiore devono realizzare.

Gli obiettivi principali sono porre fine alla violenza di genere, combattere gli stereotipi sessisti, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico e conseguire l'equilibrio di genere nei processi decisionali. La Commissione europea ha indicato poi le seguenti 5 aree minime prioritarie di intervento cui dedicare misure specifiche:

- Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
- Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
- Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
- Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti
- Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali

BUDGET  **IT**

Building Gender+ Equality Through Gender+
Budgeting For Institutional
Transformation

Rispetto

Diritti

LOG
Centro di Ateneo
per gli studi di genere e di UNIBS
Log Qualità.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Uguaglianza

Due tavole rotonde

10.30-13.00 Il percorso di implementazione del GEP

14.30-16.30 Strategie per superare le resistenze

Venerdì 31 gennaio 2025

Una valutazione sull'implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani

intervengono:

Barbara Poggio UNITN

Federica Turco UNITO

Alessandra Cordiano UNIVR

Claudia Grassi IZSLER

Angela Celeste Taramasso, Rita Bencivenga UNIGE

Lina Donnarumma, Cinzia Leone IIT

Valentina Papa, UNIFI

Marcella Corsi SAPIENZA UNIROMA

Maria Rosaria Pelizzari, Valeria Giordano UNISA

Maria Lucia Piga, UNISS

Mariasole Bannò, Susanna Pozzolo UNIBS

Sala Candelabre, Dipartimento di Giurisprudenza, Via San Faustino 41

*Attività organizzata dalla **Commissione Genere** nell'ambito del Gender*

Equality Plan 2025-2027 in collaborazione con

Progetto EU Budget-it e Centro di Ateneo LOG

Uguale considerazione e rispetto

2° valutazione sull'implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani

6 febbraio 2026

Saluti istituzionali prof.ssa Adriana Apostoli

1° tavola rotonda su *Il percorso di implementazione dei GEP*

2° tavola rotonda su *Strategie per superare le resistenze*

Orario 10.00-13.00 - 14.30-16.30

Ne discutono

Barbara Poggio UNITN

Federica Turco UNITO

Michela Rimondini UNIVR

Angela Celeste Taramasso – Rita Bencivenga UNIGE

Vanessa De Luca – Cinzia Leone IIT

Maria Paola Monaco UNIFI

Marcella Corsi UNIROMA1

Maria Rosaria Pelizzari – Valeria Giordano UNISA

Marika Vezzoli UNIBS



**Sala Candelabre, Dipartimento di Giurisprudenza,
via San Faustino 41**

Attività organizzata dal Centro di Ateneo LOG con il supporto della
Commissione Genere nell'ambito del Gender Equality Plan 2025-2027
e del progetto EU Budget-it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



seminario

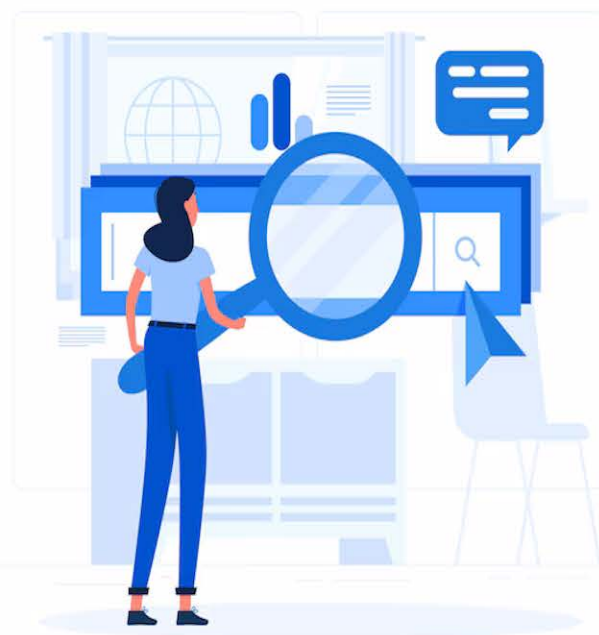
Arricchire l'educazione e la ricerca con prospettive di **genere+** nel 2025

Martedì 10 giugno
Ore 14:00-16:00
aula virtuale

Dott.ssa Rita Bencivenga

La prospettiva di genere nella ricerca e nella didattica sta rapidamente evolvendo, anche alla luce delle direttive europee legate al programma Horizon Europe.

Oggi si richiede di considerare il concetto di **genere+** e l'approccio intersezionale. Attraverso esempi e strategie concrete, l'incontro intende favorire un cambiamento reale nella progettazione e nella trasmissione della conoscenza in chiave inclusiva.



Inquadra il QR Code
per registrarti all'evento

Attività organizzata dalla Commissione Genere
nell'ambito del *Gender Equality Plan*
2025-2027



Università
di Brescia



STEM IN GENERE

Progetto per un riequilibrio di genere nelle discipline STEM

BOZZA RELAZIONE 19/02

INTRODUZIONE

Le politiche sociali non sono sempre state neutrali e solo negli ultimi anni si è assistito ad un crescente interesse verso le tematiche legate al genere, alla parità dei sessi e all'inclusione. Grazie alla predisposizione dei Bilanci di genere (di seguito BdG) nelle pubbliche amministrazioni, si è potuto approfondire l'eventuale presenza di azioni discriminatorie nei confronti di particolari soggetti e, partendo da questi dati, predisporre azioni per affrontare il problema.

Uno dei fenomeni che si riscontrano è quello della segregazione orizzontale, cioè il diverso tasso di occupazione di donne e uomini nei diversi ambiti lavorativi. Nello specifico, gli uomini occuperebbero maggiormente contesti di studio e di lavoro legati alle cosiddette STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), mentre le professioni sanitarie e di cura sarebbero caratterizzate da una presenza maggiormente femminile.

Il fenomeno affonda le sue radici, in parte, nel modello educativo e sociale che ha diffuso in passato, e diffonde tutt'oggi, specifiche visioni e ruoli di genere. Un passo concreto che può essere mosso per contrastare le disparità esistenti è rappresentato dalle azioni sul territorio volte ad accrescere la consapevolezza sul tema, sensibilizzando le varie Istituzioni.

Dopo aver stilato il suo BdG, l'Università degli Studi di Brescia, grazie alla Commissione Genere, ha conseguentemente ipotizzato e messo in atto una serie di azioni volte ad affrontare queste tematiche all'interno delle strutture scolastiche presenti sul territorio. Tali eventi (in)formativi sono stati concordati con gli Istituti stessi e proposti a due diversi livelli: da un lato alle scuole primarie e secondarie di I grado, con lo scopo di affrontare gli eventuali pregiudizi e stereotipi di genere che durante il percorso educativo possono formarsi, dall'altro lato alle scuole secondarie di II grado, con lo scopo di promuovere un orientamento più consapevole alla scelta universitaria, maggiormente incentrato sui propri veri interessi e abilità e meno su una visione stereotipata delle carriere di studio e lavorative.

Di seguito le iniziative attuate.

1. Orientamento presso scuole primarie e secondarie di I grado

Presso le scuole primarie e le scuole secondarie di I grado sono stati attuati interventi di sensibilizzazione e di informazione sulla parità di genere sotto forma di attività ludiche e di laboratori creativi. I contenuti hanno permesso di riflettere sulle tematiche di genere e sulle eventuali disparità che perdurano all'interno della società odierna, un'occasione di scambio di opinioni e di ragionamento volto ad allentare i vincoli alla libera scelta degli individui derivanti da stereotipi o a visioni "innatiste" ancora presenti nella società. Questo rappresenta un primo passo per favorire un pensiero ed un modello educativo maggiormente inclusivo e rispettoso delle volontà degli e delle studenti, in modo tale da contrastare idee preconcepite circa i ruoli di genere e le conseguenti limitazioni nella scelta del futuro percorso formativo e lavorativo.



Università
di Brescia



Destinatari: Scuole di I grado della città e della Provincia di Brescia

2. Azioni di orientamento per le scuole secondarie di II grado

Presso le scuole secondarie di II grado è stata proposta una formazione dei/delle docenti sulle tematiche in oggetto, avendo come obiettivo quello di sensibilizzare le principali figure educative in modo tale da diffondere l'importanza della parità di genere già all'interno delle istituzioni scolastiche. Per affrontare il tema con gli/le studenti sono state proposte attività creative (messa in scena di uno spettacolo sul tema STEM e parità di genere) e visite guidate teatralizzate nelle quali è stato affrontato il tema in oggetto. Ciò ha permesso il ragionamento tra gli/le studenti sulle reali opportunità formative e lavorative di ognuno, che non dovrebbero "obbedire" agli stereotipi ma dovrebbero essere basate sui propri veri interessi.

Destinatari: Istituti secondari di II grado della città e della Provincia di Brescia

3. Il contesto di riferimento

L'Università degli Studi di Brescia, nell'ambito delle azioni positive pianificate all'interno del Gender Equality Plan 2022-2024 e 2025-2026, ha previsto interventi specifici nelle tre missioni proprie: didattica, ricerca e terza missione. Quest'ultima si riferisce all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.

In questo alveo nasce il Progetto "STEM in Genere" che si pone l'obiettivo generale di scardinare gli stereotipi di genere che accompagnano il percorso educativo e didattico dei/delle discenti delle scuole primarie e secondarie ostacolando lo sviluppo libero ed autentico delle proprie inclinazioni ed interessi di studio, prima, e di professione, poi.

Ridurre il divario di genere nelle discipline STEM per migliorare la ricerca e l'innovazione garantendo la parità di genere in tutta Europa è uno degli obiettivi cardine. Numerosi sono i progetti finanziati dall'UE che si adoperano per rafforzare la partecipazione di donne e ragazze nei settori STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). In linea con la strategia europea per le università, la Commissione europea sta lavorando per attenuare la sottorappresentanza delle donne nei settori STEM attraverso una tabella di marcia di attività, che prevede altresì un manifesto su un'istruzione e carriere STEM inclusive dal punto di vista del genere.

Le statistiche disaggregate per genere sono considerate uno degli strumenti per analizzare e capire il contesto e valutare i passi compiuti verso la parità in ambito scientifico misurando gli squilibri ancora presenti. La cosiddetta "forbice delle carriere accademiche", riguarda tutte le discipline e si riflette poi nel mondo del lavoro. Il trend è simile in tutta Europa: le donne sono la maggioranza degli studenti e dei laureati, la metà dei dottorandi e dei Post-Doc (Fonte: EIGE 2022). In media 33,8 % dei ricercatori sono donne in EU (34,3 % in Italia), ma solo poche entrano nelle carriere scientifiche ed ancor meno raggiungono livelli apicali (Fonte: She Figures 2021). La segregazione orizzontale appare evidente se si analizzano i dati delle discipline STEM. Gli ambiti disciplinari non sono neutri rispetto al genere: tra chi ha una laurea STEM è più elevata la componente maschile, che raggiunge il 59%; tra i laureati STEM i ragazzi sono in stragrande maggioranza in



Università
di Brescia



particolare in ingegneria (74,0%) (Fonte: EIGE 2022). Viceversa nelle discipline non STEM prevalgono le donne (sono quasi due su tre) (Fonte: EIGE 2022).

I dati relativi al territorio nazionale sono rappresentativi anche del territorio bresciano. In particolare, secondo il BdG presentato dall'Università degli Studi di Brescia (2020), risulta evidente una segregazione orizzontale tra i corsi di area STEM a prevalenza maschile (es. ingegneria elettronica con il 93% di studenti maschi iscritti e ingegneria civile con il 63%; scienze economiche con il 75%) e i corsi di area non-STEM dove invece la percentuale più alta appartiene alle studentesse (es. Scienze Giuridiche 60% e discipline dell'area socio sanitaria con percentuali che oscillano tra il 61% ed il 67%).

Le discipline scientifiche e le materie di studio e ricerca non hanno genere: ricondurle dentro schemi essenzialisti costruiti sul binomio di categorie maschile-femminile; associarle ad identità di genere precostituite; ritenere, in sintesi, che le STEM siano prerogativa dei discendenti maschi, mentre le discipline socio-sanitarie siano appannaggio delle discendenti femmine significa riprodurre stereotipi di genere che impediscono il pieno sviluppo degli adulti di domani. Significa non garantire pari opportunità a tutte e tutti, significa violare il principio costituzionale di uguaglianza, significa, in buona sostanza, discriminare.

E' negli stadi più precoci della crescita che possono di contro essere trasmessi modelli virtuosi e nuove rappresentazioni della realtà, nuove narrazioni.

4. Il Progetto “STEM in Genere” - Anno 2024

Il Progetto “STEM in Genere”, con questa mission, propone nelle scuole primarie e secondarie percorsi e laboratori educativi e ricreativi di sensibilizzazione sulle tematiche di genere, sugli stereotipi e le discriminazioni per capire, riconoscere e scardinare bias consci e inconsci utilizzando un metodo innovativo che attinge anche a strumenti e linguaggi propri del mondo dell'arte.

Il Progetto è ideato dall'Università degli Studi di Brescia coadiuvata, nella quarta edizione tenutasi nel corso del 2025, da altri sei enti presenti nel territorio bresciano.

Gli enti coinvolti hanno attivato progetti nelle classi delle scuole primarie e secondarie presenti nei Comuni del territorio della provincia di Brescia e vicine. Per facilitare una lettura di insieme si offre una tabella riepilogativa dei principali indicatori di risultato ottenuti.

In aggiunta alle attività svolte dai partner sopra citati, sono state svolte delle attività di divulgazione complementari da professoressa e professori appartenenti all'Università degli studi di Brescia che partecipano al progetto.

Le professoressa dell'Università degli studi di Brescia si sono rese inoltre disponibili per realizzare gratuitamente a chiamata delle mini lezioni inerenti al progetto STEM in Genere.

6. Il metodo

Particolare riflessione merita il metodo didattico prescelto. Si è sperimentato un metodo didattico innovativo che, in abbinamento a momenti formativi tradizionali in aula ha dato spazio anche a strumenti didattici non tradizionali. Tra questi, la scelta di stimolare l'attenzione dei/delle discenti mediante tecniche didattiche più interattive come giochi o attività esperienziali è risultata particolarmente vincente.

Attività più pratiche ed esperienziali sono state pertanto sia funzionali alla raccolta di informazioni di contesto e di percezioni dei/delle partecipanti sia finalizzate ad incentivare l'attivazione. La metodologia adottata ha



Università
di Brescia



permesso di dare maggior effettività alle proposte attraverso un apprendimento esperienziale che ha messo in gioco la componente cognitiva (opinioni, idee) ma anche i sentimenti e le emozioni.

Soprattutto a livello di scuola primaria e in linea con gli obiettivi e le osservazioni che hanno presupposto il progetto, le esperienze e i riscontri pratici, fattuali ed esperienziali rappresentano un potente mezzo di trasmissione del sapere, di interiorizzazione dei concetti, e di ristrutturazione cognitiva, con i quali viene stimolata la flessibilità mentale che permetta di valorizzare le caratteristiche e capacità di ciascuno/a al fine di raggiungere la parità di genere e di prevenire lo strutturarsi di convinzioni e atteggiamenti che rafforzino condotte rigidamente stereotipate.



Università
di Brescia



ASSOCIAZIONE
ARNALDO DA BRESCIA

www.arnaldodabrescia.it

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

L'Associazione Arnaldo da Brescia è stata fondata nel 1986.

Nel corso degli anni, relativamente agli studi sulla città di Brescia e sulla provincia, l'Associazione ha costituito con alcuni Soci in possesso di patentino di guida turistica un settore di guide turistiche autorizzate che hanno approfondito le tematiche storiche, artistiche, architettoniche sulla città di Brescia e la sua provincia. L'Associazione collabora con diverse realtà del territorio per la conoscenza e valorizzazione della storia, delle tradizioni e dei luoghi che costituiscono il nostro patrimonio culturale: Fondazione Brescia Musei, Centro Mericiano, Compagnia dei Santi Faustino e Giovita, Ecomuseo del Botticino, Centopercento Teatro...

La responsabile del settore guide turistiche e Presidente dell'Associazione – prof.ssa Sandra Morelli – ha elaborato un progetto di Visite guidate al femminile dal titolo “Donne in Arte” e depositato alla SIAE come opera inedita il 28 febbraio 2001 e proposto in occasione dell'8 marzo.

Le guide turistiche partecipano come relatori/rici anche alle numerose conferenze organizzate ogni anno dall'Associazione Arnaldo da Brescia e che mirano alla divulgazione della conoscenza e alla valorizzazione del territorio bresciano.

Negli anni passati l'Associazione ha organizzato 31 conferenze articolate in vari cicli: Brixia Mirabilis (approfondimento sui Longobardi con patrocinio anche dei Civici Musei e dell'associazione Longobardia), Brescia Meravigliosa (dall' Età del Bronzo al Settecento bresciano) e Parliamo di Brescia (dalla cucina storica bresciana alla storia del volo in terra bresciana dalle origini ai giorni nostri); ha organizzato svariate edizioni di CaffèXacchiere, conversazioni gratuite di approfondimento della storia di Brescia e provincia con relatori interni ed esterni all'Associazione; concorsi di poesia, concorsi cinematografici, serate cultural-culinarie, concerti musicali.

Tra i numerosi percorsi guidati proposti alla scoperta della città e della provincia ne vengono realizzati alcuni che, accanto all'itinerario, propongono momenti teatrali e musicali.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella progettazione e realizzazione delle iniziative hanno partecipato la Segreteria dell'Associazione e Sara Dalena nello specifico coinvolta come coordinatrice del progetto per Arnaldo da Brescia e 4 guide turistiche con abilitazione che fanno parte dell'associazione stessa attive per lo svolgimento dei percorsi di visita ideati e proposti.

Simona Brescianini, guida turistica;

Sara Dalena, guida turistica e educatore museale;

Giulia Ferrari, guida turistica e educatore museale;



Università
di Brescia



Sandra Morelli, insegnante, guida turistica, accompagnatore turistico

Ideazione percorsi e pianificazione delle scalette con dettaglio degli argomenti, coordinamento: Sara Dalena e Sandra Morelli.

Supervisione generale e segreteria: Sandra Morelli, presidente dell'associazione Arnaldo da Brescia.

NUMERO STUDENTI E ADULTI COINVOLTI/E

8 scuole e 411 studenti

OUTPUT

I percorsi proposti hanno fatto rivivere la storia e l'arte della città di Brescia da un'ottica femminile, usando le protagoniste donne per narrare vicende, eventi, cambiamenti sociali, indicando quali importanti eredità alcune di esse ci hanno trasmesso e mostrando come le donne hanno partecipato e contribuito alla storia e allo sviluppo della società, ma in essa e nell'arte non hanno pari condizione di fama e dignità rispetto agli uomini. La nuova ottica al femminile ha destato sorpresa, interesse e meraviglia, coinvolgendo in un dialogo studentesse/studenti e i vari utenti che hanno preso coscienza del progetto, della sua storia e finalità e della situazione del "femminile" a Brescia.

Si è riflettuto, attraverso il percorso *Ritratti Femminili*, che è stato molto richiesto, sul tessuto urbano della città e di come questo tramandi la memoria di uomini e donne in modo differente. Esistono monumenti o immagini di uomini realmente esistiti che celebrano la loro memoria e eternano il loro nome. E' lo stesso per le donne? La ricerca della risposta a questo quesito ha coinvolto e entusiasmato i ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto. La passeggiata nel centro storico di Brescia ha mostrato come l'arte, la società e l'urbanistica usi diffusamente immagini femminili, si è analizzato il significato di ognuna, il riconoscimento del soggetto, il pregio artistico, la posizione lungo piazze, strade e edifici. I luoghi già conosciuti della città hanno assunto una nuova ottica ed un nuovo significato.

Si è dimostrato interessante anche uno dei nuovi percorsi proposti per il 2025: *Colori in Genere*. La modalità è la medesima: attraversare piazze e strade, spesso già noti, si è scoperto l'uso dei colori nelle varie epoche, quali messaggi emotivi e sociali erano ad essi connessi e come il contemporaneo marketing li abbia utilizzati. Si sono osservati monumenti, affreschi, tele dipinte, bandiere e vari dettagli. Una volta conosciuti tradizioni, consuetudini, modalità di impiego dei colori ieri e oggi, si è provato ad analizzare i colori per capirne il senso ed il valore nelle varie epoche osservandoli direttamente su opere d'arte.

L'obiettivo era comprendere perché al giorno d'oggi rosa e azzurro sono considerati colori femminile e maschile, se questa classificazione ha una base storica o psicologica o scientifica, in modo che pur considerandoli colori di genere ognuno fosse consapevole di come siamo arrivati a tale utilizzo.



Università
di Brescia



RI-GENERIAMOCI MIX

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Rigeneriamoci Mix è un laboratorio educativo e interculturale rivolto ad adolescenti e preadolescenti, nato con l'obiettivo di promuovere consapevolezza critica rispetto alle discriminazioni di genere e agli stereotipi sociali.

Il percorso invita le persone partecipanti ad affrontare temi cruciali in un'ottica multiculturale e intersezionale, tra cui:

- gli stereotipi di genere legati alla famiglia e alla comunità d'origine;
- il concetto di privilegio e le dinamiche di potere nella società;
- la disparità di genere nei contesti educativi e professionali;
- la sotto-rappresentazione femminile nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Ogni ciclo di laboratori è strutturato in tre incontri da 1h30 ciascuno, con un approccio pedagogico ludico e partecipativo. Le attività combinano momenti di gioco, riflessione guidata, lavori di gruppo e discussione collettiva, favorendo uno spazio sicuro di confronto e condivisione delle esperienze personali.

L'iniziativa si inserisce in una più ampia strategia di educazione alla parità e prevenzione delle discriminazioni, con particolare attenzione ai contesti territoriali e scolastici coinvolti.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

N. 3 animatrici e formatrici: Elisa Belotti, Linda Garneri e Vanessa Tullo

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

6 scuole e 169 studenti

OUTPUT

Le attività si sono sviluppate attraverso un approccio partecipativo, esperienziale e interattivo. In una prima fase, è stato introdotto il concetto di privilegio mediante esercizi pratici, simulazioni e momenti di confronto guidato, finalizzati a rendere visibili le disuguaglianze strutturali e le differenti condizioni di partenza che incidono sulle opportunità educative e professionali. Le persone partecipanti sono state invitate a riflettere sulle dinamiche di potere presenti nei contesti sociali e scolastici, distinguendo tra uguaglianza ed equità e condividendo esperienze personali in un ambiente sicuro e rispettoso.

Successivamente, i laboratori hanno affrontato il tema degli stereotipi di genere attraverso attività di brainstorming, analisi di immagini e narrazioni diffuse nei media, lavori di gruppo e discussioni collettive. Sono stati decostruiti ruoli tradizionali associati a uomini e donne, evidenziando come tali aspettative influenzino scelte formative, interessi e aspirazioni future. Particolare attenzione è stata dedicata alla dimensione



Università
di Brescia



multiculturale, valorizzando le diverse provenienze familiari e comunitarie e favorendo il confronto tra esperienze differenti.

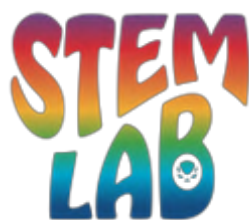
Una parte significativa del percorso è stata dedicata al tema della parità di genere in ambito educativo e professionale, con un focus specifico sull'accesso alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Sono state presentate evidenze relative alla sotto-rappresentazione femminile in questi settori e sono state discusse le barriere culturali e sociali che influenzano le scelte scolastiche. Le attività hanno stimolato una riflessione critica sugli stereotipi che associano determinate competenze a un genere specifico, promuovendo modelli alternativi e inclusivi.

Nel complesso, l'intervento ha prodotto un rafforzamento della consapevolezza rispetto ai concetti di privilegio, alleanza e parità di genere, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di riconoscere dinamiche discriminatorie nei contesti quotidiani. Ragazze e ragazzi hanno acquisito strumenti per mettere in discussione narrazioni limitanti e per immaginare percorsi formativi e professionali liberi da condizionamenti di genere, anche in contesti caratterizzati da pluralità culturale.

L'iniziativa ha inoltre contribuito a creare spazi di dialogo strutturato all'interno delle classi, promuovendo ascolto attivo, rispetto reciproco e responsabilità collettiva nel contrasto alle discriminazioni.



Università
di Brescia



BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Il CFP G. Zanardelli, con il suo STEM Lab, ha l'obiettivo di semplificare lo studio delle materie STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) avvicinare ragazzi e ragazze alle discipline scientifiche in modo divertente ed esperienziale.

Facciamo della promozione del pensiero scientifico il cuore della nostra attività!

Per questo abbiamo progettato un laboratorio STEM, ovvero uno spazio ove è possibile svolgere attività guidate da un/a educatore/rice scientifico/a, un animatore/rici digitale o un esperto/a di prototipazione.

Utilizziamo strumentazioni scientifiche per l'osservazione e la comprensione di fenomeni fisici, curiamo la progettazione e la creazione di oggetti nonché l'esplorazione di materiali, risolviamo sfide ed enigmi con un atteggiamento cooperativo.

La metodologia che utilizziamo mira a sviluppare la capacità di risolvere problemi, pensare criticamente, lavorare in team e applicare la conoscenza scientifica e tecnologica a situazioni quotidiane.

Lo Stem Lab si basa sul learning by doing, "imparare attraverso il fare", e sul cooperative learning, la collaborazione tra gli e le studenti coinvolti in gruppo nelle attività.

Le attività proposte allo STEM Lab oltre a promuovere la scienza e la tecnologia, vogliono essere uno strumento per seminare una cultura che va oltre gli stereotipi di genere, dimostrando il metodo STEM è per tutti/e!

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Sono state coinvolte nelle attività le seguenti esperte:

- Melissa Aiardi
- Silvia Bonometti
- Luisa Ravelli

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

4 scuole e 314 studenti

OUTPUT

Le attività proposte si sono svolte sia nelle aule degli Istituti Comprensivi ospitanti sia all'interno dello Zanardelli STEMLAB. La durata e l'argomento delle attività variano a seconda della fascia di età.

MODALITA' di FRUIZIONE 1 singolo incontro da 3 ore che si sono svolte sia all'interno dello Zanardelli STEMLAB sia presso le scuole coinvolte.



Università
di Brescia



per la Scuola Primaria

SFIDE STEM è un progetto coinvolgente che invita le alunne e gli alunni a mettersi alla prova con sfide divertenti e stimolanti, che richiedono abilità logico-matematiche, manualità e creatività. L'obiettivo è quello di:

- promuovere l'interesse per le materie STEM;
- sfidare gli stereotipi di genere associati alle materie STEM;
- valorizzare le diverse abilità e i diversi stili di apprendimento;
- incoraggiare la collaborazione e il lavoro di squadra.

Circuiti morbidi

Le bambine e i bambini del I e del II anno della Scuola Primaria si avvicinano al concetto di conduttività creando circuiti elettrici morbidi con pongo e plastilina. Modellano animali come la formica o la lumaca, il bruco o la farfalla, il cavalluccio marino o il pesce pagliaccio, la rana o il pinguino. La storia di questi animali racconta alle bambine e ai bambini come, in natura, i ruoli di genere non siano sempre chiaramente distinti e, laddove lo sono, i maschi e le femmine hanno "mansioni" differenti a seconda della specie.

Automi vibranti

Le bambine e i bambini del II, IV e V anno della Scuola Primaria danno ampio spazio alla loro creatività realizzando, con materiale di recupero - tappi, spugne, sughero, bastoncini in legno e scovolini - piccoli e fantasiosi "automi" che, grazie ad un motore a vibrazione, si muovono e si spostano in modo buffo e inaspettato.

Unstable table e marshmallow challenge

Suddivisi in gruppi eterogenei, bambini e bambine si cimentano nell'incredibile sfida di porre quanti più oggetti possibile sopra un piano in equilibrio su una pallina da tennis (il record fino ad ora raggiunto è di 221 oggetti!). O ancora, sempre suddivisi in gruppi misti, con solo 20 spaghetti, del nastro adesivo e 15 minuti di tempo, devono realizzare una struttura capace di sostenere, in cima, un marshmallow: vince la più alta.

Al termine di ogni attività si riflette insieme sulla abilità messe in gioco da bambine e bambini per superare la sfida e scoprire che creatività, ingegno, collaborazione, pazienza, capacità di ascoltare gli altri, ecc... sono caratteristiche che appartengono a entrambi i generi.

per la Scuola Secondaria di I grado

MODALITA' di FRUIZIONE 5 incontri da 2 ore che si sono svolte presso le scuole coinvolte

E-TEXTILES è un progetto innovativo che combina un'attività strettamente manuale e spesso ricondotta ad un immaginario femminile, come il cucito, ad un'altra altamente tecnologica, la realizzazione e la programmazione di un circuito elettrico.

L'obiettivo è quello di:

- sensibilizzare gli/le alunni/e sugli stereotipi di genere associati alle materie STEM e alle abilità manuali;
- promuovere l'uguaglianza di genere nel campo dell'istruzione e della formazione;
- incoraggiare le ragazze ad esplorare le loro passioni senza limiti di genere;
- sviluppare le competenze manuali, creative e digitali degli/delle alunni/e.

Nei cinque incontri previsti le alunne e gli alunni hanno progettato e realizzato un "astuccio intelligente" in grado cioè di rispondere ad uno stimolo producendo un suono o un segnale luminoso. Per raggiungere questo obiettivo hanno dovuto comprendere il funzionamento di un circuito elettrico, disegnandolo prima sulla carta



Università
di Brescia



e poi cucendolo con ago e filo conduttivo, hanno imparato a programmare la scheda Micro:bit e a collegarla a led e pulsanti, hanno scoperto quali abilità sono emerse e quali conoscenze sono state messe in campo, in un contesto di collaborazione e riflessione sul sé.



Università
di Brescia



il calabrone

COOPERATIVA SOCIALE ETS

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Il Calabrone è una cooperativa sociale nata a Brescia nel 1981. Da 40 anni Il Calabrone vuole essere «dove la realtà sollecita lo sguardo e quindi l'azione» con interventi tempestivi, intelligenti, che aprano a futuri possibili; per questo cerchiamo di essere dove le cose accadono, con le fatiche della quotidianità, aiutando le persone a dare significato alla propria storia e al proprio percorso. Accogliamo persone con problemi di dipendenza, aiutandole a costruirsi un nuovo progetto di vita. Il nostro volo ci ha spinto ad andare incontro anche a «chi viaggia col suo marchio speciale di speciale disperazione», e a giovani che stanno attraversando situazioni di difficoltà. Mettere al centro le possibilità, aprire all'inedito e restituire all'altro uno sguardo che dà fiducia: così ci relazioniamo con giovani, ragazzi e ragazze, donne e bambini che accompagniamo nel loro percorso di vita, aiutandoli a prendersi cura di sé. Incontriamo e coinvolgiamo numerosi giovani perché scelgano di giocare da protagonisti la propria vita, dedicando tempo ed energie per rendere un po' migliore la società che abitiamo.

La cooperativa Il Calabrone:

- è certificata UNI EN ISO 9001 settore EA 38F dal 2004
- è accreditata dalla Regione Lombardia come Ente ausiliario per il trattamento delle tossicodipendenze dal 1984 e gestisce due Comunità residenziali terapeutico riabilitative dal 1981
- gestisce un servizio sperimentale accreditato per il trattamento e cura del gioco d'azzardo patologico – ZerOverde dal 2018
- gestisce un Consultorio Familiare (accreditato da Regione Lombardia dal 2006) dal 2019
- gestisce progetti e servizi rivolti alla riduzione del danno e all'emarginazione grave dal 1994
- gestisce progetti di prevenzione e promozione del benessere a scuola e in altri contesti finanziati dal Fondo Nazionale Lotta alla Droga dal 1998 e da altri finanziamenti pubblici e privati
- gestisce spazi giovani e numerosi progetti sulla cittadinanza attiva dal 2002
- gestisce il centro specialistico per l'adolescente e la famiglia «La Fenice» dal 2013
- è socio fondatore del Consorzio «Gli Acrobati» che gestisce uno SMI in provincia di Brescia
- è socio fondatore della cooperativa Cerro Torre
- aderisce a: CNCA, CEAL, Confcooperative – Federsolidarietà
- aderisce al consorzio ISB
- aderisce alla cooperativa Articolo 1
- è socia delle associazioni Libera Brescia e Volontari per Brescia

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Hanno realizzato gli incontri di «Coding nella scuola secondaria» le colleghe:

Andrea Bolpagni, Agnese Bolentini, Chiara Ballini, educatrici con esperienza pluriennale nella gestione di attività nelle scuole.

Hanno realizzato le attività di «Formazione insegnanti: Maschi vs Femmine, esiste davvero una differenza di genere» il collega Fausto Ragnoli e la collega Elisa Petteni psicologi entrambe con pluriennale esperienza di formazione insegnanti.



Università
di Brescia



NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

4 scuole e 183 studenti

OUTPUT

Come risultati attesi dal progetto si può constatare un aumento di consapevolezza rispetto al tema negli adulti incontrati, con ricaduta indiretta sulle proprie classi. In generale la realizzazione di formazioni all'interno degli istituti scolastici genera una diffusione indiretta dei temi trattati, anche a livello di consigli di classe e commissioni tematiche.

La realizzazione delle attività nelle classi ha permesso alle ragazze presenti (e ai ragazzi) di sperimentare attività di coding che hanno in molti casi stimolato la curiosità ad approfondire alcuni aspetti della tematica anche con il supporto dell'insegnante di informatica.

Per quanto riguarda le attività di coding, le classi hanno partecipato con interesse al percorso. Studenti e studentesse hanno collaborato in modo efficace sia nei gruppi scelti autonomamente sia in quelli formati casualmente, dimostrando buone capacità di cooperazione. In alcune situazioni, sono emerse alcune criticità sul piano logico e del problem solving: di fronte ad un ostacolo tendevano a ripetere lo stesso errore senza cercare soluzioni alternative, evidenziando una limitata flessibilità e capacità di analisi. In queste situazioni la possibilità di sperimentarsi è risultata un'opportunità preziosa. Studenti e studentesse hanno espresso di aver apprezzato la possibilità di lavorare in gruppo e di vivere un'esperienza nuova. Inoltre, hanno trovato particolarmente stimolante la componente creativa che ha permesso a ciascun gruppo di immaginare e sperimentare liberamente, e la componente competitiva delle gare, che li ha motivati e coinvolti.

La formazione insegnanti è stata impostata con un primo incontro più teorico, partendo dalla definizione di cosa sono gli stereotipi e quali funzioni svolgono (utilità) ma anche possibili effetti negativi (autostereotipizzazioni, discriminazioni ecc.). Si è poi ragionato su come gli stereotipi di genere si costruiscono (media esperienze personali, cultura, dinamiche storiche e sociali...) e su come entrano nello sviluppo della persona, anche grazie al confronto rispetto ad alcuni dati. Nel secondo incontro si sono realizzate attività che gli insegnanti potranno proporre alle loro classi. Si è sempre favorito l'uso di metodologie attive.

Tutti i gruppi hanno apprezzano il confronto tra loro e la possibilità di fermarsi a riflettere, alcuni insegnanti si sono accorti di atteggiamenti poco appropriati utilizzati in alcune situazioni vissute, sicuramente è stata un'occasione utile per aumentare la consapevolezza personale e del gruppo docenti all'interno degli istituti.



Università
di Brescia



BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

La Teodolinda rugby Academy è un'accademia itinerante in tutta la Lombardia, in Emilia, in Campania e in Sicilia, nata per sostenere tutte quelle ragazze che desiderano dedicarsi al gioco del rugby. È composta da professionist*, dirigenti e allenatori/allenatrici che si sono sempre impegnati per dare il proprio sostegno alle giovani atlete, e oggi, per concretizzare il proprio obiettivo hanno voluto costruire una prospettiva concreta che, tramite il gioco, si concentrasse su problemi sociali reali, che sono stati individuati tra:

- **ATTENZIONE.** La maggior parte delle ragazze Interessate a giocare, per vari motivi lamentano una mancanza di considerazione. Primo su tutti, l'obbligo di sottostare ai bisogni delle squadre maschili per l'utilizzo degli spazi dedicati all'allenamento, ritrovandosi spesso in spazi troppo ridotti e insufficienti per un lavoro di qualità.
- **AIUTO.** Gli allenatori che vengono individuati per allenare le squadre femminili, in numerosissimi casi hanno pochissima esperienza e lo fanno esclusivamente per la propria passione personale. Questo influisce evidentemente sulle possibilità di coinvolgimento delle atlete, ma soprattutto sul loro apprendimento, che risulta sempre insufficiente per affrontare le sfide richieste dal gioco. Mettere il proprio fisico in gioco senza la preparazione adeguata, non può essere considerato un aspetto di poco conto.
- **DISPERSIONE.** Per tutti i motivi spiegati fino ad ora è facile comprendere come il rugby femminile non vanti ancora di un'altissima partecipazione. Le ragazze che giocano effettivamente, sono costrette a superare molte più difficoltà di quelle che ci sarebbero normalmente e anche se questo può essere un aspetto molto valido in un percorso di crescita personale, dobbiamo capire che questa non può essere considerata una pari opportunità. Le ragazze sono costrette a viaggiare (nel vero termine della parola) per potersi allenare in spazi più idonei o per raggiungere un numero di giocatrici che permetta di organizzare esercizi. Questo, funziona in alcuni casi nel periodo scolastico, ma diventa improponibile sul lungo periodo.
- **ACCETTAZIONE:** In molti casi lo sport femminile viene considerato di serie B, come se si dovesse per forza trovare un confronto con gli uomini. I pregiudizi che il rugby femminile suscita nella società sono ancora tanti e la Teodolinda Academy vuole combatterli senza troppe polemiche, ma semplicemente offrendo un'alternativa che non sia spinta da sensi di divisione e che si concentri principalmente sulla cura e la crescita delle donne che vogliono fare sport sport.



Università
di Brescia



PROFESSIONISTI/E COINVOLTI/E

Sonia Lisa

Sebastiano Dusi

Cecilia Cavalca

Nicoló Casilio

Andrea Lupatini

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

9 scuole e 965 studenti

OUTPUT

Il progetto, inserito nei contesti scolastici, ha lavorato su studenti e studentesse in un'ottica inclusiva, utilizzando lo sport come veicolo di valori e crescita personale.

Gli obiettivi educativi principali hanno riguardato:

Consapevolezza e armonia con sé stessi

Accettazione della propria fisicità, valorizzazione delle differenze, gestione delle emozioni e superamento degli stereotipi legati all'immagine corporea.

Impegno e disciplina

Sviluppo della costanza, della responsabilità personale e della capacità di perseguire obiettivi nel tempo.

Accettazione dei limiti

Riconoscimento dei propri punti di miglioramento come condizione per crescere individualmente e come squadra.

Valorizzazione dei punti di forza e responsabilità

Consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo e nella società, trasformando le proprie caratteristiche in risorse.

Gestione delle pressioni

Capacità di affrontare difficoltà e sfide con controllo, unendo competenze emotive e tecniche.



Università
di Brescia



AGHI MAGNETICI
ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

L'Associazione scientifica Aghi Magnetici è un ente con sede a Brescia che promuove percorsi educativi in ambito STEM rivolti principalmente alla scuola primaria e secondaria di primo grado. L'associazione sviluppa laboratori didattici interattivi finalizzati a stimolare il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e le competenze scientifiche attraverso un approccio costruttivista e laboratoriale.

Mettono gli studenti al centro dell'apprendimento attraverso esperimenti riproducibili, utilizzo di materiali comuni e lavoro di gruppo. L'obiettivo è rendere la scienza accessibile, concreta e connessa alla vita quotidiana, favorendo un apprendimento attivo e inclusivo.

PROFESSIONISTI/E COINVOLTI/E

Le attività sono progettate e condotte da professionisti con competenze scientifiche e didattiche, coordinati dall'Associazione Aghi Magnetici. I laboratori sono guidati da formatori esperti in discipline STEM, con esperienza nella divulgazione scientifica e nella conduzione di attività laboratoriali nelle scuole. Il coordinamento scientifico è a cura del Presidente dell'Associazione, Prof. Federico Andreoletti.

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

4 scuole e 174 studenti

OUTPUT

Nel corso dell'intervento sono stati realizzati quattro distinti percorsi laboratoriali STEM, attivati in 4 scuole per un totale di 174 studenti e studentesse della scuola primaria.

1. Beyond the Water! – Oltre l'acqua

Sono stati realizzati laboratori scientifici sull'acqua articolati in incontri in classe, durante i quali gli studenti hanno sperimentato direttamente fenomeni fisici e chimici. Le attività hanno riguardato il moto dell'acqua (tornado in bottiglia, vortici), la tensione superficiale (gocce su una moneta, matraccio di Pascal), la conducibilità elettrica (costruzione di un semplice tester), il galleggiamento (diavoletto di Cartesio), l'analisi dei campioni d'acqua e la realizzazione del razzo ad acqua. Il percorso ha integrato osservazione, formulazione di ipotesi e verifica sperimentale.

2. Energy Smart!

Il progetto ha affrontato il tema dell'energia nelle sue diverse forme (calore, elettricità, gravità, suono), analizzandone trasformazione, trasporto e consumo. Gli studenti hanno svolto attività laboratoriali e lavori di gruppo per comprendere il funzionamento di generatori e motori elettrici, le perdite energetiche nel trasporto e il concetto di risparmio energetico, collegando la dimensione scientifica a quella ambientale e sociale.



Università
di Brescia



3. Materiali e Tecnologie

Il percorso ha guidato gli studenti alla scoperta dei materiali tradizionali e innovativi attraverso attività di osservazione, classificazione e manipolazione. Sono state realizzate esperienze su materiali naturali e artificiali, conducibilità elettrica, magnetismo, polimeri superassorbenti (idrogel, gel dei pannolini) e fluidi non newtoniani. Gli studenti hanno costruito semplici dispositivi utilizzando materiali di uso comune o riciclati, sviluppando competenze manuali e capacità di problem solving.

4. Formazione docenti – Percorso STEM

È stato inoltre attivato un percorso di formazione rivolto ai docenti, articolato in momenti di introduzione teorica alle metodologie STEM, sperimentazione diretta delle attività laboratoriali e condivisione di strumenti didattici replicabili in classe. La formazione ha fornito materiali operativi, schede di lavoro e indicazioni metodologiche per garantire continuità e sostenibilità delle attività nel tempo.



Università
di Brescia



ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE COMPLEMENTARI

2025/2026

Parità di genere in ambito aziendale – STEM in Genere con metodo Theatre Teaches

QUANDO:

Tra dicembre e febbraio.

DOVE:

Darfo.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

Prof.ssa Mariasole Bannò (Università degli Studi di Brescia) – coordinamento scientifico e formativo del percorso.

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

- 5BRIM (15 studenti)
 - 4ARIM (26 studenti)
 - 5ARIM/SIA (26 studenti)
- Totale: 67 studenti e studentesse

IMPATTO MEDIATICO:

In itinere (documentazione fotografica e comunicazione attraverso i canali del progetto STEM in Genere e dell'istituto scolastico).

OUTPUT:

- Rappresentazione teatrale finale aperta al pubblico scolastico
- 20 ore complessive di formazione laboratoriale
- Elaborazione di scene teatrali originali su casi aziendali
- Produzione di un manifesto aziendale sulla parità di genere

DESCRIZIONE:

Il percorso, realizzato nell'ambito del progetto PCTO "Parità di genere in ambito aziendale – STEM in Genere" con metodologia Theatre Teaches, ha coinvolto tre classi dell'istituto in un'esperienza formativa attiva e partecipativa della durata complessiva di 20 ore.

L'obiettivo principale è stato quello di far comprendere alle studentesse e agli studenti le dinamiche della parità di genere e della diversity & inclusion nei contesti aziendali e manageriali, sviluppando al contempo competenze trasversali quali consapevolezza di sé, empatia, collaborazione, comunicazione efficace e pensiero critico.

Il percorso si è articolato in incontri strutturati che hanno alternato momenti teorici e attività teatrali esperienziali. Nella fase iniziale sono stati introdotti i concetti chiave legati alla parità di genere in ambito lavorativo, attraverso brainstorming, analisi di stereotipi e riflessione sui pregiudizi. Successivamente, le classi hanno lavorato su simulazioni teatrali di situazioni aziendali (colloqui di selezione, riunioni di team, promozioni, micro-esclusioni), analizzando comportamenti inclusivi ed esclusivi.

La parte centrale del progetto ha visto la costruzione collettiva di storie ambientate in contesti aziendali, con definizione dei ruoli, del conflitto narrativo e dei dialoghi. Le studentesse e gli studenti hanno elaborato



Università
di Brescia



sceneggiature originali, mettendo in scena situazioni realistiche legate a discriminazioni, disuguaglianze e possibili strategie di cambiamento.

Il percorso si è concluso con una rappresentazione teatrale finale e un momento di riflessione condivisa, durante il quale sono stati discussi i messaggi emersi e redatto un breve manifesto aziendale sulla parità di genere.

L'attività ha favorito un apprendimento profondo e trasformativo: non solo conoscenze teoriche, ma consapevolezza critica e capacità di riconoscere – e contrastare – dinamiche discriminatorie nei futuri contesti professionali.

2025

TALK DONNE E SCIENZA

QUANDO:

15 novembre.

DOVE:

Lonato – ITIS Cerebotani.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

Prof.ssa Mariasole Bannò

Prof.ssa Marika Vezzoli

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

- 170 studenti e studentesse delle classi quinte
- 120 studenti e studentesse delle classi terze e quarte

Totale: 290 partecipanti

IMPATTO MEDIATICO:

Non previsto.

OUTPUT:

- 2 talk tematici della durata di 1,5 ore ciascuno
- Momento di confronto e dibattito con gli studenti
- Stimolo alla riflessione critica su stereotipi di genere nelle STEM
- Rafforzamento dell'orientamento consapevole verso percorsi tecnico-scientifici

DESCRIZIONE:

L'iniziativa si è svolta presso l'ITIS Cerebotani di Lonato e ha coinvolto complessivamente 290 studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte in un momento formativo e di sensibilizzazione sui temi del genere e dell'innovazione tecnologica.

Il primo intervento, a cura della Prof.ssa Mariasole Bannò, ha affrontato il tema "Donne e Scienza", ripercorrendo dati, evidenze e casi concreti relativi al gender gap nei percorsi STEM e nel mondo del lavoro tecnico-scientifico. L'obiettivo è stato quello di decostruire stereotipi ancora diffusi, valorizzare il contributo storico e contemporaneo delle donne nella scienza e stimolare una riflessione sul ruolo delle nuove generazioni nel promuovere ambienti inclusivi.

Il secondo intervento, a cura di Marika, ha approfondito il tema "AI e Donne", mettendo in luce il rapporto tra intelligenza artificiale e bias di genere. Sono stati analizzati esempi concreti di algoritmi e sistemi tecnologici che possono riprodurre o amplificare disuguaglianze esistenti, evidenziando l'importanza della diversità nei team di sviluppo e nella progettazione delle tecnologie emergenti.



Università
di Brescia



Entrambi i talk hanno previsto uno spazio di dialogo con il pubblico, favorendo domande, confronto diretto e riflessioni personali. L'attività ha contribuito a rafforzare la consapevolezza degli studenti rispetto alle dinamiche di genere nei settori tecnico-scientifici e all'importanza di un approccio etico e inclusivo all'innovazione.

DONNE ALATE NELLA SCIENZA

QUANDO:

11 febbraio 2025, dalle 9:15 alle 12:45.

DOVE:

Teatro Sociale di Brescia, via Felice Cavallotti 20.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

Organizzato da:

- Università degli Studi di Brescia (con il Rettore Prof. Francesco Castelli)
- Comune di Brescia (con l'Assessora Anna Frattini)
- Università Cattolica del Sacro Cuore (con la Delegata alle Pari Opportunità Prof.ssa Raffaella Iafrate)
- Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia (con la Presidente uscente Prof.ssa Mariasole Bannò)

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

500.

IMPATTO MEDIATICO:

L'evento, in occasione della Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza, sarà promosso attraverso i canali istituzionali e social delle Università coinvolte, con possibilità di copertura da parte della stampa e dei media locali.

OUTPUT:

- Spettacolo teatrale "Sei donne che hanno cambiato il mondo" a cura di Gabriella Greison, per scoprire le vite e le conquiste di sei scienziate pionieristiche.
- Confronto diretto con testimonianze di docenti e ricercatori/ricercatrici (Giulia Giancesio, Anita Pasotti, Elisa Zanardini, Michele Dusi).
- Gioco a premi per le classi partecipanti, volto a consolidare l'interesse e la curiosità verso le STEM.

DESCRIZIONE:

L'iniziativa celebra la Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza, offrendo agli/alle studenti/esse un'opportunità di incontro con figure femminili che hanno segnato la storia della scienza e con professionisti/e attivi/e nella ricerca. Oltre allo spettacolo teatrale, il programma include interventi di saluto delle istituzioni, testimonianze di giovani ricercatori/ricercatrici e un momento ludico-educativo con un gioco a premi. L'obiettivo è ispirare le nuove generazioni a intraprendere con fiducia percorsi di studio e carriera nell'ambito STEM, abbattendo stereotipi di genere e promuovendo una cultura della parità e dell'inclusione.

MATH 4 FUN

QUANDO:

15 marzo 2025, dalle 14.30 alle 18.00.

DOVE:

MO.CA – Centro per le nuove culture, via Moretto 78, Brescia.



Università
di Brescia



PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

L'evento è organizzato da STEM in Genere in collaborazione con:

- Università degli Studi di Brescia (6 Professoressa e professori + 5 volontari/e)
- Brescia, la Tua Città Europea
- MO.CA
- INTRED
- EL.CO.M.
- Diamo Numeri

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

200..

IMPATTO MEDIATICO:

L'evento è promosso sui canali social e sui siti web dei partner, oltre che attraverso locandine e la stampa locale. Ci si attende un'ampia risonanza a livello cittadino, con possibilità di copertura mediatica da parte di giornali e radio locali.

OUTPUT:

- Partecipanti coinvolti in una caccia al tesoro matematica e in laboratori di giochi di logica e creazione (origami e piccoli gioielli).
- Rafforzamento delle competenze logico-matematiche attraverso il gioco.
- Produzione di manufatti (origami e gioielli) a ricordo della giornata e stimolo per ulteriori attività creative e scientifiche.

DESCRIZIONE:

"MATH 4 FUN" è un pomeriggio di attività e laboratori pensati per avvicinare le/i partecipanti alla matematica in modo divertente e inclusivo. Grazie a una caccia al tesoro a tema, giochi di logica e creazioni manuali (origami e gioielli), l'iniziativa mira a valorizzare l'aspetto ludico e pratico delle discipline STEM. L'obiettivo è far scoprire che la matematica non è soltanto teoria, ma anche creatività, curiosità e collaborazione. L'evento è ad accesso libero per tutte le attività, ad eccezione della caccia al tesoro per cui è richiesta l'iscrizione della squadra tramite QR code.

MATH GAME ZONE^2

QUANDO:

16 marzo 2025, dalle 15.00 alle 18.00

DOVE:

Biblioteca Comunale di Concesio, via Mattei 99, Concesio (BS)..

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Università degli Studi di Brescia (2 prof + 1 volontario)
- Biblioteca di Concesio (Bi.Co) (3 operatori)
- Comune di Concesio (Professoressa Pasotti)
- Intred

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

250 persone coinvolte in varie fasce d'età (anche adulti)

IMPATTO MEDIATICO:



Università
di Brescia



L'iniziativa, nell'ambito della Giornata Internazionale della Matematica, è promossa sui social e sui canali istituzionali dei partner coinvolti, oltre a godere di visibilità sul territorio grazie al sostegno del Comune di Concesio. È attesa una partecipazione significativa, con potenziale copertura da parte di media locali.

OUTPUT:

- Sessioni di giochi in scatola, rompicapo e sfide logiche.
- Attività interattive pensate per suscitare curiosità e interesse verso la matematica, offrendo momenti di svago che stimolano la mente.
- Opportunità di socializzazione e apprendimento informale per i/le partecipanti di ogni età.

DESCRIZIONE:

“MATH GAME ZONE²” è un pomeriggio dedicato alla scoperta del lato ludico della matematica. In occasione della Giornata Internazionale della Matematica, i/le partecipanti (dai 7 ai 99 anni) possono cimentarsi in giochi di società, rompicapo e sfide di logica, per sperimentare la dimensione divertente e interattiva delle discipline STEM. Organizzato da STEM in Genere con il contributo di Intred, in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e la Biblioteca Comunale di Concesio, l'evento vuole avvicinare chiunque alla matematica grazie a un approccio informale, inclusivo e coinvolgente.

EVENTO CON LA SCUOLA DI GUSSAGO

QUANDO:

Marzo 2025, in 2 pomeriggi dedicati.

DOVE:

- Scuola Primaria di Gussago (BS) (2 pomeriggi)
- Università degli Studi di Brescia (1 pomeriggio)

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Docenti della Scuola Primaria di Gussago (classi quinte)
- Personale docente e tecnico dell'Università degli Studi di Brescia
- Tutor e volontari di “STEM in Genere” (se presenti)

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

44 alunni/e di quinta elementare, suddivisi in due classi.

IMPATTO MEDIATICO:

L'attività, pur essendo principalmente indirizzata agli/le studenti/esse, ha avuto risonanza all'interno della comunità scolastica e accademica.

OUTPUT:

- Laboratori interattivi per avvicinare i bambini alla matematica e alle STEM
- Condivisione di conoscenze e curiosità scientifiche tra docenti universitari e alunni/e delle scuole primarie
- Creazione di materiali didattici da poter utilizzare successivamente in classe

DESCRIZIONE:

Nei 3 pomeriggi di marzo, 44 bambine e bambini di quinta elementare della Scuola Primaria di Gussago hanno preso parte a un programma di laboratori organizzati sia presso la loro scuola sia negli spazi dell'Università degli Studi di Brescia. L'iniziativa ha previsto incontri dinamici e interattivi, con l'obiettivo di mostrare il volto ludico e creativo della matematica e delle scienze.



Università
di Brescia



Grazie alle attività proposte, i/le partecipanti hanno potuto sperimentare giochi di logica, piccoli esperimenti e dimostrazioni pratiche, stimolando la curiosità e la passione per le discipline STEM in un clima di divertimento e collaborazione.

FUTURA

QUANDO:

7 marzo 2025, dalle 14:30 alle 15:30.

DOVE:

Stand Espositore all'interno di "Progetto Futura – Expo 2023 / My Futura / Area Espositori"
Presso Brixia Forum, via Caprera 5, 25125 Brescia.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Università degli Studi di Brescia (organizzatore dell'incontro)
- Relatrici:
 - Prof.ssa Marika Vezzoli, Professoressa Associata DMMT, Presidente della Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia
 - Prof.ssa Mariasole Bannò, Professoressa Associata DIMI, Università degli Studi di Brescia (introduzione)

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

20.

IMPATTO MEDIATICO:

L'evento fa parte del programma di "Progetto Futura" presso il Brixia Forum, con visibilità sui canali dedicati (sito web, social) e il potenziale per una risonanza mediatica locale. La presenza dell'Università degli Studi di Brescia e la trattazione di un tema STEM di grande attualità (l'intelligenza artificiale e il ruolo delle donne nella tecnologia) contribuiscono ad ampliare il pubblico e la diffusione della notizia.

OUTPUT:

- Presentazione e approfondimento sulla figura di Suor Mary Kenneth Keller, prima donna a conseguire un dottorato in Informatica, pioniera della programmazione e dell'IA didattica
- Riflessione sull'importanza del contributo femminile nelle STEM, attraverso esempi storici e l'esperienza diretta delle relatrici
- Confronto aperto con i/le partecipanti, stimolando curiosità, spirito critico e interesse verso le discipline informatiche

DESCRIZIONE:

L'evento "Suor Mary Kenneth Keller: La visionaria dell'IA che ha fatto la storia" è un incontro organizzato dall'Università degli Studi di Brescia nell'ambito di "Progetto Futura". La Prof.ssa Marika Vezzoli, con introduzione della Prof.ssa Mariasole Bannò, accompagna il pubblico alla scoperta di Suor Mary Kenneth Keller, figura centrale nello sviluppo dell'informatica e pioniera dell'Intelligenza Artificiale. Il suo fondamentale contributo e il suo impegno per l'istruzione aprono un dibattito sulle opportunità e le sfide che donne e ragazze affrontano ancora oggi nel campo delle STEM. L'iniziativa, pensata per un pubblico eterogeneo, mira a ispirare e promuovere la parità di genere e l'interesse verso l'innovazione tecnologica.

SPAZIO ALLE DONNE

QUANDO:



Università
di Brescia



Da febbraio a premiazione 8 marzo.

DOVE:

Il concorso riguarda la città di Brescia, dove verrà realizzata la statua dedicata alla donna scelta attraverso gli elaborati proposti. Non è indicato un luogo fisico per la consegna, ma presumibilmente l'invio avviene in modalità telematica o secondo le indicazioni fornite dagli organizzatori.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Organizzatori del concorso (non specificati nella locandina): fondazione Micheletti, GAPP, Comune di Brescia
- Patrocinio di enti e istituzioni locali (Comune di Brescia e/o altri soggetti menzionati sul materiale promozionale): Comune di Brescia

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

100.

IMPATTO MEDIATICO:

L'iniziativa punta a suscitare interesse nell'opinione pubblica, specialmente a livello cittadino e scolastico, in quanto promuove la memoria e la visibilità di figure femminili importanti per la storia di Brescia. Il patrocinio di istituzioni locali contribuisce a dare risonanza all'evento.

OUTPUT:

- Elaborati creativi (testi, progetti, presentazioni) dedicati a una figura femminile significativa, alla quale si desidera dedicare una statua a Brescia.
- Selezione dell'elaborato vincitore, con conseguente dedizione ufficiale di una statua alla donna individuata.

DESCRIZIONE:

"Spazio alle Donne" è un concorso scolastico il cui obiettivo è individuare una donna particolarmente meritevole di essere celebrata con una statua nella città di Brescia. Ogni scuola partecipante è invitata a presentare elaborati che raccontino la figura femminile proposta, evidenziandone i contributi nella storia, nella cultura, nelle scienze o in altri campi di rilievo. L'iniziativa mira a promuovere la parità di genere e la valorizzazione del ruolo delle donne nella società, coinvolgendo attivamente gli/le studenti/esse in un percorso di ricerca, riflessione e creatività. I lavori devono essere inviati entro il 7 febbraio 2025, secondo le modalità e le scadenze indicate nella locandina ufficiale.

LEZIONE ITIS CASTELLI

QUANDO:

18 gennaio 2025 10-12
24 gennaio 2025 12-14
25 gennaio 2025 10-12
27 gennaio 2025 10-12
01 febbraio 2025 10-12
14 febbraio 2025 10-12
22 febbraio 2025 10-12

DOVE:

Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) "Castelli", Brescia.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:



Università
di Brescia



- Prof.ssa Mariasole Bannò, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Marika Vezzoli, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Anita Pasotti, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Elza Bontempi, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Laura Depero, Università degli Studi di Brescia
- Antonietta Donzella, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Paola Serena Ginestra, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Grazia Speranza, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Maria Vincenti, Università degli Studi di Brescia

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

70 ragazzi/e.

IMPATTO MEDIATICO:

La lezione testimonianza ha una risonanza principalmente a livello scolastico e accademico, promossa attraverso i canali informativi interni dell'istituto e dell'Università, ma contribuisce anche a rafforzare l'attenzione sul tema del ruolo delle donne nella scienza e nella tecnologia.

OUTPUT:

- Approfondimento delle tematiche legate alle discipline STEM, in particolare all'informatica e all'ingegneria, attraverso il confronto con docenti universitarie.
- Possibile realizzazione di un report o sintesi da parte degli/le studenti/esse, utile per riflessioni e successive attività didattiche.

DESCRIZIONE:

Durante l'incontro all'ITIS Castelli, alcune professoresse hanno offerto una testimonianza diretta sull'importanza delle STEM e sul ruolo che le donne possono e devono ricoprire in questi campi. Rivolgendosi a ragazzi e ragazze delle scuole superiori, l'iniziativa ha puntato a suscitare curiosità, ispirazione e consapevolezza riguardo alle prospettive accademiche e professionali in ambito scientifico-tecnologico, favorendo il dialogo tra il mondo universitario e quello scolastico.

GIORNATA DELLE DONNE NELLA SCIENZA

QUANDO:

11 febbraio 2025, dalle 13:00 alle 15:00.

DOVE:

Aula Riunioni DIMI, Università degli Studi di Brescia.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Relatori e relatrici: giovani ricercatori/ricercatrici di UniBS, tra cui Giulia Abate, Michele Asperti, Ada Bagozzi, Fabiola Bilo, Valentina Caprarulo, Elisa Carloni, Martina Carra, Tania Caropino, Michela Corsini, Antonina Cornelio, Eduardo Cosentino, Martina Dimini, Serena Dajko, Rubina De Franceschi, Francesca Fredi, Jessica Ghisleni, Chiara Laganà, Marta Lizzarotto, Andrea Marini, Marco Pasquali, Silvia Marrotti, Anna Mazzetti, Valentina Monardi, Alessia Pirlo, Silvia Piantoni, Federica Re, Chiara Ronzoni, Miriam Setti, Alessandra Verdec, Alessandra Zanoletti
- Moderatrice: Prof.ssa Mariasole Bannò (DIMI, Università degli Studi di Brescia)

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

50 Persone presenti.



Università
di Brescia



IMPATTO MEDIATICO:

La ricorrenza (Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza) e il tema dell'evento (donne, scienza e innovazione) favoriscono la promozione dell'iniziativa attraverso i canali social e i siti istituzionali dell'Università, nonché un possibile interesse da parte dei media locali.

OUTPUT:

- Momento di dialogo e condivisione per costruire un percorso di uguaglianza di genere e di eccellenza scientifica.
- Creazione di un ambiente di scambio intergenerazionale e interculturale, in cui viene valorizzato il ruolo delle donne nella costruzione di una scienza inclusiva e innovativa.
- Rafforzamento della sinergia tra differenze e generazioni, promuovendo la collaborazione e il sostegno reciproco all'interno della comunità scientifica.
- Ispirazione e incoraggiamento per le nuove generazioni ad affrontare i cambiamenti, contribuendo a un futuro scientifico più equo, responsabile e sostenibile.

DESCRIZIONE:

In occasione di "GWB2025 – Nurturing the Future: Women, Science, and Innovation", l'Università degli Studi di Brescia organizza un incontro dedicato al contributo delle giovani ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo. L'evento, moderato dalla Prof.ssa Mariasole Bannò, intende creare un momento di confronto sul ruolo delle donne nella scienza, sulle sfide dell'innovazione e sulle strategie per promuovere l'inclusione e la parità di genere nei percorsi scientifici. Attraverso testimonianze e interventi, i/le partecipanti sono chiamati/e a dialogare e a riflettere su come realizzare una scienza capace di valorizzare ogni talento, mettendo in luce modelli positivi di collaborazione e sostegno reciproco.

MAGARI ESSERE PARI!

QUANDO:

Secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, con 7 incontri complessivi a cadenza settimanale. Il progetto avrà inizio il 31 gennaio 2025, con attività che proseguiranno fino a marzo 2025.

DOVE:

Scuola Secondaria di primo grado di Paspardo (pluriclasse I e II).

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Referente del progetto: Prof.ssa Roberta Bonomelli
- Docente esperta/Consulente esterna: Prof.ssa Mariasole Bannò (Università degli Studi di Brescia), Associazione Chirone, eventuali collaboratori/ici dei progetti "Rigeneriamoci Mix" e "Lyceum"
- Attore e formatore: Andrea Albertini (per la parte di public speaking e role playing)
- Altra figura esterna (membro di Chirone, docente presso l'Università degli Studi di Brescia) citata come "dott.ssa ..." nella scheda di progetto

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

11 alunni/e appartenenti alla pluriclasse (prime e seconde medie).

IMPATTO MEDIATICO:

L'iniziativa è focalizzata principalmente sulla comunità scolastica e sul territorio locale (i Comuni di Cimbergo e Paspardo sostengono il progetto), valorizzando il tema della parità di genere. Potrebbe inoltre generare interesse a livello di istituto e, potenzialmente, essere condiviso con altri plessi e contesti scolastici limitrofi, grazie anche all'eventuale comunicazione degli esiti.



Università
di Brescia



OUTPUT:

- Percorso formativo sulla parità di genere, con approfondimenti su dati statistici e testimonianze personali.
- Sessioni di debate: esercizi di argomentazione e role playing, durante i quali gli/le studenti/esse imparano a difendere e contestare posizioni, sviluppando spirito critico e abilità oratorie.
- Laboratori: momenti di riflessione e approfondimento (es. laboratori "Lyceum" e "Rigeneriamoci Mix") su dati e aspetti dei divari di genere, anche in chiave intersezionale.
- Sensibilizzazione degli/le alunni/e rispetto ai temi di Agenda 2030 (Quality Education, Gender Equality).

DESCRIZIONE:

Il progetto "Magari essere pari!" è rivolto agli/alle studenti/esse della pluriclasse della Scuola Secondaria di primo grado di Paspardo e si propone di affrontare il tema della parità di genere attraverso metodologie didattiche innovative. In particolare, gli incontri prevedono l'introduzione alla tecnica del debate, sessioni di public speaking, analisi di dati statistici a livello italiano e internazionale, e la condivisione di esperienze personali o casi reali. Grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia (Prof.ssa Mariasole Bannò) e con l'attore Andrea Albertini, gli/le studenti/esse potranno migliorare le proprie capacità di argomentazione e il pensiero critico, confrontandosi attivamente su questioni legate ai diritti, alla parità e all'uguaglianza di genere. Il percorso, della durata di circa 7 settimane, si concluderà con un momento di valutazione dei risultati, dibattiti finali e la compilazione di un questionario per misurare l'efficacia del progetto.

TALK A MAKING FUTURE

QUANDO:

Sabato 12 aprile 2025, dalle 15:30 alle 18:30.

DOVE:

MO.CA – Centro per le nuove culture, Brescia.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Mariasole Bannò, Università degli Studi di Brescia (Economia e Gestione delle Imprese)
- Prof.ssa Marika Vezzoli, Università degli Studi di Brescia (Statistica Medica)
- Prof.ssa Stefania Federici, Università degli Studi di Brescia (Fondamenti Chimici delle Tecnologie)

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

L'evento è pensato per un pubblico ampio: studenti/esse di scuole superiori e universitari/e, docenti, ricercatori/ricercatrici e appassionati/e di scienza. L'ingresso è libero, quindi ci si attende la partecipazione di decine, se non centinaia, di persone interessate alle discipline STEM e all'innovazione.

IMPATTO MEDIATICO:

Lo spazio MO.CA e la sinergia con l'Università degli Studi di Brescia rendono l'evento particolarmente visibile:

- Pubblicazione su canali social dell'Ateneo e degli enti partner
- Possibile copertura da parte dei media locali per l'importanza del tema "Donne e scienza"
- Potenziale coinvolgimento di associazioni territoriali e progetti volti a promuovere la parità di genere nelle STEM

OUTPUT:

- Incontri divulgativi in stile TED/"STEMTALK", ciascuno focalizzato su un tema specifico:



Università
di Brescia



1. Dalla caccia alle streghe all'effetto Scully di X-Files (Prof.ssa Mariasole Bannò)
 2. Suor Mary Kenneth Keller: la visionaria dell'IA che ha fatto la storia (Prof.ssa Marika Vezzoli)
 3. Microplastiche: quello che sappiamo e quello che dobbiamo ancora scoprire (Prof.ssa Stefania Federici)
- Momenti di dibattito e confronto al termine di ciascun talk, con domande e interventi dal pubblico
 - Stimolo per nuove riflessioni sull'importanza delle donne nella scienza e su tematiche scientifiche di grande attualità

DESCRIZIONE:

Il pomeriggio "STEMTALK" presso MO.CA si compone di tre interventi che ruotano intorno al potere trasformativo della scienza e al ruolo fondamentale che le donne ricoprono, e hanno ricoperto, nel progresso tecnologico e culturale. In apertura, la Prof.ssa Mariasole Bannò affronta la storia delle donne nella scienza, illustrando le sfide affrontate e la forza dei nuovi modelli positivi (dall'effetto Scully di X-Files fino alle icone contemporanee, come Barbie scienziata). A seguire, la Prof.ssa Marika Vezzoli porta il pubblico a conoscere la figura di Suor Mary Kenneth Keller, pioniera dell'informatica e dell'Intelligenza Artificiale. Infine, la Prof.ssa Stefania Federici entra in uno dei temi scientifici più urgenti dei nostri giorni: le microplastiche e i molti interrogativi ancora aperti sui loro effetti sulla salute e sull'ambiente. Un appuntamento pensato per appassionati/e di tecnologia, scienza e cultura, ma anche per chi cerca un'occasione di confronto su questioni sociali e di genere, in un contesto interattivo e inclusivo.

EUREKA! FUNZIONA! EDIZIONE 2025

QUANDO:

Giovedì 8 maggio 2025.

DOVE:

Il corso si svolge presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (con eventuali sessioni in presenza e/o online).

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- **Prof.ssa Maryanne Wolf**, Direttrice del Center for Reading and Language Research alla Tufts University (USA) e ideatrice del progetto RAVE-O
- **Prof.ssa Daniela Traficante**, Professore Associato presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, responsabile dell'adattamento italiano
- Insegnanti e docenti della scuola primaria interessati alla formazione e alla sperimentazione del metodo RAVE-O/EUREKA

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

250.

IMPATTO MEDIATICO:

Programma EUREKA ha un carattere **internazionale**, poiché trae origine dal progetto RAVE-O sviluppato negli Stati Uniti. È promosso attraverso i canali ufficiali dell'Università Cattolica e grazie alle pubblicazioni scientifiche che ne attestano l'efficacia nel migliorare le abilità di lettura e scrittura. Grazie a questa visibilità, può suscitare interesse anche presso altre istituzioni scolastiche, psicopedagogiche e accademiche.

OUTPUT:

- **Formazione specializzata** per insegnanti di scuola primaria, con strumenti operativi per supportare studenti con difficoltà di lettura e scrittura



Università
di Brescia



- **Adattamento e utilizzo** del metodo RAVE-O (Programma EUREKA) alle specificità linguistiche e didattiche italiane
- **Sperimentazione in classe** e monitoraggio dei progressi, con possibilità di interventi correttivi e di potenziamento
- **Risultati tangibili** in termini di velocità, correttezza e comprensione della lettura, nonché di miglioramento del clima relazionale all'interno del gruppo classe

DESCRIZIONE:

Il Programma EUREKA è un progetto formativo nato dall'esperienza americana RAVE-O, ideato dalla Prof.ssa Maryanne Wolf, e portato in Italia dalla Prof.ssa Daniela Traficante. Si propone di offrire agli insegnanti della scuola primaria un metodo efficace per prevenire e fronteggiare le difficoltà di apprendimento della lettura. Attraverso un approccio **flessibile e strutturale**, basato su attività coinvolgenti e un attento monitoraggio delle modalità di apprendimento, EUREKA ha dimostrato di poter aumentare la velocità e la correttezza nella lettura, favorire la comprensione del testo e contribuire al benessere relazionale in classe. L'Università Cattolica del Sacro Cuore ne promuove l'utilizzo, offrendo corsi di formazione e risorse aggiornate per i/le docenti interessati/e a migliorare la qualità dell'insegnamento e a favorire l'inclusione di ogni alunno/a.

QUANDO:

Giovedì 20 marzo 2025.

DOVE:

Desenzano.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof Mariasole Bannò
- Prof Marika Vezzoli

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

Circa 70 persone adulte.

IMPATTO MEDIATICO:

Pubblicazione di informazioni sui canali dell'associazione IWC

OUTPUT:

Incontro divulgativo in stile TED/"STEM TALK": Dalla caccia alle streghe all'effetto Scully di X-Files (Prof.ssa Mariasole Bannò) e Suor Mary Kenneth Keller: la visionaria dell'IA che ha fatto la storia (Prof.ssa Marika Vezzoli).

DESCRIZIONE:

La serata si compone di due interventi che ruotano intorno al potere trasformativo della scienza e al ruolo fondamentale che le donne ricoprono, e hanno ricoperto, nel progresso tecnologico e culturale. In apertura, la Prof.ssa Mariasole Bannò affronta la storia delle donne nella scienza, illustrando le sfide affrontate e la forza dei nuovi modelli positivi (dall'effetto Scully di X-Files fino alle icone contemporanee, come Barbie scienziata). A seguire, la Prof.ssa Marika Vezzoli porta il pubblico a conoscere la figura di Suor Mary Kenneth Keller, pioniera dell'informatica e dell'Intelligenza Artificiale.

Scuola don Bosco

QUANDO:

23 gennaio 2025.

DOVE:



Università
di Brescia



Scuola don Bosco, via san Giovanni Bosco, 15 Brescia.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof Mariasole Bannò

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

Studenti diplomati e pubblico adulto, per un totale di circa 100 persone.

IMPATTO MEDIATICO:

Pubblicazione di informazioni sui canali informativi della scuola.

OUTPUT:

Incontro testimonianza.

DESCRIZIONE:

Incontro volto a diffondere la mission e gli obiettivi di stem in genere grazie all'esperienza fatta con i ragazzi e le ragazze studenti della scuola Don Bosco.

“Figlie delle stelle” – Silvia Agnelli

QUANDO:

26 marzo 2025, dalle ore 9.00 alle ore 11.30.

DOVE:

Auditorium della Scuola Secondaria di I grado “Tovini Verrocchio”, Via del Verrocchio 326, Brescia.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

Evento organizzato dalla Biblioteca Parco dei Libri in collaborazione con:

- Prof.ssa Ghidori
- Prof.ssa Calia
- Prof. Corvaglia

Interventi di:

- Prof.ssa Mariasole Bannò, ricercatrice dell'Università degli Studi di Brescia
- Angela Andreoli, ginnasta del Gruppo Sportivo Esercito e finalista ai Giochi Olimpici di Parigi 2024
- Chiara Di Fede, scrittrice

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

Due classi terze della scuola secondaria di I grado – circa 50 studenti e studentesse.

IMPATTO MEDIATICO:

Pubblicazione di un post sulla pagina Facebook dell'Istituto Comprensivo Est 1 di Brescia.

OUTPUT:

- Incontro-testimonianza sulle pari opportunità
- Condivisione di tre percorsi di vita femminili in ambiti differenti (ricerca accademica, sport professionistico, scrittura)
- Lettura pubblica di lettere scritte dagli studenti
- Attività finale di riflessione con raccolta dei “sogni per il futuro” su biglietti individuali

TALK A DIES FASTI - XXIII Liceo scientifico Calini di Brescia

QUANDO:

Giovedì 20 novembre 2025, dalle 9.15 alle 10.15

DOVE:



Università
di Brescia



Liceo Scientifico A. Calini, Brescia.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Anita Pasotti, Università degli Studi di Brescia.

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

I Dies Fasti, giunti alla 23esima edizione, sono un evento organizzato dall'Istituto Scolastico che per due giorni apre le porte alla cittadinanza. L'intervento ha visto la partecipazione di oltre 50 persone tra docenti, studenti e cittadinanza.

IMPATTO MEDIATICO:

Lo spazio dell'Istituto Scolastico e la sinergia con l'Università degli Studi di Brescia rendono l'evento particolarmente visibile:

- Pubblicazione su canali social dell'Ateneo e dell'istituto scolastico
- Articoli dedicati all'evento dai principali giornali locali

OUTPUT:

- Incontro divulgativo dal titolo "Navigando con la Matematica" in cui la Prof.ssa Pasotti ha illustrato con il navigatore utilizzi la matematica per proporci il percorso più veloce per arrivare a destinazione. Argomento scelto in coerenza con il tema di questa edizione dei Dies Fasti: il viaggio.
- Momenti di dibattito e confronto al termine del talk, con domande e interventi dal pubblico, con particolare interesse al percorso professionale della Prof.ssa Pasotti da parte di studenti interessati/e a intraprendere lo stesso percorso.

DESCRIZIONE:

In questo intervento si sono esplorati alcuni aspetti applicativi della Teoria dei Grafi, un settore della Matematica che ha avuto un grande sviluppo negli ultimi decenni grazie alla sua capacità di modellizzare e risolvere problemi reali. In particolare, si fisserà l'attenzione sulle applicazioni nel settore dei trasporti e verrà spiegato, in modo semplice e intuitivo, l'algoritmo di Dijkstra alla base dei navigatori GPS. L'intervento, che non richiede prerequisiti specifici, ha avuto un taglio divulgativo e è ricco di esempi per mostrare come la matematica sia fondamentale nel nostro quotidiano.

TALK PRESSO L'ITIS CASTELLI DI BRESCIA

QUANDO:

Giovedì 15 maggio 2025, dalle 20.00 alle 22.00.

DOVE:

Istituto Scolastico Superiore ITIS Castelli di Brescia.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA;

- Prof.ssa Anita Pasotti, Università degli Studi di Brescia

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

L'intervento ha coinvolto una classe di circa 20 persone del corso serale.

IMPATTO MEDIATICO:

L'evento è stato pubblicizzato sui canali social del progetto Stem in genere dell'Università degli Studi di Brescia.

OUTPUT:

- Incontro divulgativo dal titolo "Navigando con la Matematica" in cui la Prof.ssa Pasotti ha illustrato come la matematica sia fondamentale per determinare il percorso ottimale (cioè il percorso che



Università
di Brescia



consente il maggior numero di consegne parità di tempo) che deve seguire un corriere e come anche il navigatore utilizzi la matematica per proporci il percorso più veloce per arrivare a destinazione.

- Momenti di dibattito e confronto al termine del talk, con domande e interventi da parte della classe, con particolare interesse al percorso professionale della Prof.ssa Pasotti.

DESCRIZIONE:

In questo intervento si sono esplorati alcuni aspetti applicativi della Teoria dei Grafi, un settore della Matematica che ha avuto un grande sviluppo negli ultimi decenni grazie alla sua capacità di modellizzare e risolvere problemi reali. In particolare, si fisserà l'attenzione sulle applicazioni nel settore dei trasporti e verrà spiegato, in modo semplice e intuitivo, l'algoritmo di Dijkstra alla base dei navigatori GPS. L'intervento, che non richiede prerequisiti specifici, ha avuto un taglio divulgativo e è ricco di esempi per mostrare come la matematica sia fondamentale nel nostro quotidiano.

TALK IN OCCASIONE DELL'ADA LOVELACE DAY

QUANDO:

Mercoledì 15 ottobre 2025, dalle 11.00 alle 12.00.

DOVE:

Università degli Studi di Brescia.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Anita Pasotti, Università degli Studi di Brescia
- Ing. Leonardo Rizza

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

L'intervento ha coinvolto gli/le studenti del primo anno di Ingegneria dell'Informazione, circa 200.

IMPATTO MEDIATICO:

L'evento è stato pubblicizzato sui canali social del progetto Stem in genere dell'Università degli Studi di Brescia.

OUTPUT:

- Incontro divulgativo sulla figura di Ada Lovelace grande matematica dell'800 considerata la prima programmatrice della storia. L'evento è stato organizzato in occasione dell'Ada Lovelace Day che si celebra ogni anno il secondo martedì di ottobre.

DESCRIZIONE:

L'evento si è tenuto in un'ora dell'insegnamento di Informatica per il primo anno del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Brescia. Nel talk si è raccontata la vita di Ada Lovelace, descrivendo sia aspetti personali che i suoi contributi in ambito matematico.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

COMUNICATO STAMPA

L'Università degli Studi di Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore ottengono il finanziamento per il progetto “STEM in Genere Academy” grazie alla partecipazione all'Avviso STEM 2024 promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Brescia, 10 settembre 2025 - L'Università degli Studi di Brescia, in qualità di capofila e in partenariato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia, annuncia con soddisfazione che il progetto *STEM in Genere Academy* è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso STEM 2024 promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto si è distinto a livello nazionale classificandosi **al terzo posto in graduatoria** con un eccellente punteggio di **95/100**, ottenendo il **finanziamento massimo previsto, pari a 300.000 euro**. Tra i 51 progetti candidati a livello nazionale, *STEM in Genere Academy* è risultato tra i soli 14 ammessi al finanziamento e rappresenta l'unico progetto selezionato in **Regione Lombardia**.

STEM in Genere Academy propone un **approccio didattico innovativo per l'insegnamento delle discipline STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) **nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio bresciano**. Il modello sviluppato unisce la trasmissione di competenze tecnico-scientifiche con la riflessione critica sugli stereotipi e i pregiudizi di genere, contribuendo così a rendere più inclusivo e motivante l'apprendimento delle materie STEM. Il gruppo di lavoro della capofila Università degli Studi di Brescia è composto dalle Prof.sse Mariasole Bannò, Anita Pasotti, Marika Vezzoli, Stefania Federici e Monica Tiboni che coordineranno il progetto e che da anni sono impegnate nella promozione della parità di genere e nella diffusione delle discipline STEM nelle scuole di ogni ordine e grado. Per la parte di competenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia saranno impegnate nel progetto le Prof.sse Stefania Pagliara e Simona Ferrari.

STEM in Genere Academy prevede 5 azioni cardine che si svolgono nell'arco di **24 mesi in andamento con gli a.s. 2025-2026 e 2026-2027**.

Il progetto vuole investire in un'educazione scientifica e tecnologica ad alto profilo come componente essenziale di un processo di apprendimento continuo e libero da stereotipi di genere, rafforzando il bagaglio di conoscenze e competenze del corpo docente delle scuole

secondarie di primo e secondo grado. È infatti in questi momenti di transizione scolastica che studenti e studentesse iniziano a orientarsi verso il proprio futuro. **Destinatari e destinatarie diretti del progetto sono i/le docenti degli istituti secondari di primo e secondo grado** che hanno sostenuto l'iniziativa fin dalla fase di coprogettazione e coloro che vorranno aderire nelle successive fasi di sviluppo e implementazione.

Il nuovo progetto si innesta nel solco tracciato da *STEM in Genere*, iniziativa avviata dall'Università degli Studi di Brescia per promuovere la parità di genere nei percorsi formativi e professionali legati alle STEM (<https://stemingenere.unibs.it>). L'esperienza maturata negli ultimi anni ha già coinvolto oltre **13.000 studenti e studentesse**, di cui **4.000 solo nel 2024**, insieme a più di **50 docenti**.

Un elemento decisivo per la realizzazione del progetto è rappresentato dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Brescia, che vanta un ampio e consolidato patrimonio di competenze scientifiche – dall'Ingegneria alla Statistica, dalla Matematica alla Chimica – e l'Università Cattolica del Sacro Cuore che porterà nel progetto il valore delle proprie competenze scientifiche e pedagogiche con il coinvolgimento delle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e della Facoltà di Scienze della Formazione.

Questa sinergia, avviata con l'evento "*Alate: donne in volo nella scienza*", rappresenta un modello virtuoso di collaborazione accademica che permetterà di rafforzare il dialogo tra mondo universitario e scuole del territorio promuovendo una cultura della parità di genere.

L'iniziativa si colloca pienamente nelle strategie nazionali ed europee per la riduzione del divario di genere, in coerenza con il **Gender Equality Plan 2022-2024 delle due Università** e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG 4 e 5)**.

A commento del risultato, la **Prof.ssa Marika Vezzoli**, Presidente della Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia, ha dichiarato: «*Questo riconoscimento premia l'impegno dell'Ateneo nel promuovere un'educazione inclusiva e orientata al futuro. Con STEM in Genere Academy vogliamo non solo potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche di studenti e studentesse, ma anche fornire a docenti strumenti efficaci per superare stereotipi e pregiudizi di genere, contribuendo così a costruire una società più equa e consapevole*».

Per la **Prof.ssa Raffaella Iafrate**, delegata del Rettore alle Pari opportunità dell'Università Cattolica, sottolinea che «*oltre al valore scientifico del progetto formulato, è stato importante l'importante la sinergia tra università e soprattutto tra discipline Stem e pedagogiche. Le ricerche dimostrano che il superamento degli stereotipi di genere e delle percezioni errate sulle competenze femminili nel campo scientifico passa da un lavoro culturale ed educativo: se si lavora per modificare i bias di genere e le credenze erranee, aumentando la consapevolezza di uomini e donne, migliorano gli atteggiamenti e le percezioni di efficacia e diminuisce il divario di genere*».

Con il sostegno ottenuto, *STEM in Genere Academy* potrà rafforzare e ampliare l'impatto delle attività sul territorio, contribuendo a formare le nuove generazioni con una visione più equa, consapevole e inclusiva delle discipline STEM.

Al progetto STEM in Genere Academy un importante finanziamento dal Dipartimento delle Pari Opportunità

Data news 04/09/2025



L'Università degli Studi di Brescia, in qualità di capofila e in partenariato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia, annuncia con soddisfazione che il progetto *STEM in Genere Academy* è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso STEM 2024 promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto si è distinto a livello nazionale classificandosi al **terzo posto in graduatoria** con un eccellente punteggio di **95/100**, ottenendo il **finanziamento massimo previsto, pari a 300.000 euro**. Tra i 51 progetti candidati a livello nazionale, STEM in Genere Academy è risultato tra i soli 14 ammessi al finanziamento e rappresenta l'unico progetto selezionato in Regione Lombardia.

STEM in Genere Academy propone un **approccio didattico innovativo per l'insegnamento delle discipline STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) **nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio bresciano**. Il modello sviluppato unisce la trasmissione di competenze tecnico-scientifiche con la riflessione critica sugli stereotipi e i pregiudizi di genere, contribuendo così a rendere più inclusivo e motivante l'apprendimento delle materie STEM. Il gruppo di lavoro della capofila Università degli Studi di Brescia è composto dalle Prof.sse Mariasole Bannò, Anita Pasotti, Marika Vezzoli, Stefania Federici e Monica Tiboni che coordineranno il progetto e che da anni sono impegnate nella promozione della parità di genere e nella diffusione delle discipline STEM nelle scuole di ogni ordine e grado. Per la parte di competenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia saranno impegnate nel progetto le Prof.sse Stefania Pagliara e Simona Ferrari.

STEM in Genere Academy prevede 5 azioni cardine che si svolgono nell'arco di **24 mesi in andamento con gli a.s. 2025-2026 e 2026-2027**.

Il progetto vuole investire in un'educazione scientifica e tecnologica ad alto profilo come componente essenziale di un processo di apprendimento continuo e libero da stereotipi di genere, rafforzando il bagaglio di conoscenze e competenze del corpo docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado. È infatti in questi momenti di transizione scolastica che studenti e studentesse iniziano a orientarsi verso il proprio futuro. **Destinatari e destinatarie diretti del progetto sono i/le docenti degli istituti secondari di primo e secondo grado** che hanno sostenuto l'iniziativa fin dalla fase di coprogettazione e coloro che vorranno aderire nelle successive fasi di sviluppo e implementazione.

Il nuovo progetto si innesta nel solco tracciato da *STEM in Genere*, iniziativa avviata dall'Università degli Studi di Brescia per promuovere la parità di genere nei percorsi formativi e professionali legati alle STEM (<https://stemingenere.unibs.it>). L'esperienza maturata negli ultimi anni ha già coinvolto oltre **13.000 studenti e studentesse**, di cui **4.000 solo nel 2024**, insieme a più di **50 docenti**.

Un elemento decisivo per la realizzazione del progetto è rappresentato dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Brescia, che vanta un ampio e consolidato patrimonio di competenze scientifiche – dall'Ingegneria alla Statistica, dalla Matematica alla Chimica – e l'Università Cattolica del Sacro Cuore che porterà nel progetto il valore delle proprie competenze scientifiche e pedagogiche con il coinvolgimento delle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e della Facoltà di Scienze della Formazione.

Questa sinergia, avviata con l'evento *“Alate: donne in volo nella scienza”*, rappresenta un modello virtuoso di collaborazione accademica che permetterà di rafforzare il dialogo tra mondo universitario e scuole del territorio promuovendo una cultura della parità di genere.

L'iniziativa si colloca pienamente nelle strategie nazionali ed europee per la riduzione del divario di genere, in coerenza con il **Gender Equality Plan 2022-2024 delle due Università** e con gli obiettivi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG 4 e 5)**.

A commento del risultato, la **Prof.ssa Marika Vezzoli**, Presidente della Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia, ha dichiarato:

«Questo riconoscimento premia l'impegno dell'Ateneo nel promuovere un'educazione inclusiva e orientata al futuro. Con STEM in Genere Academy vogliamo non solo potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche di studenti e studentesse, ma anche fornire a docenti strumenti efficaci per superare stereotipi e pregiudizi di genere, contribuendo così a costruire una società più equa e consapevole».

Con il sostegno ottenuto, *STEM in Genere Academy* potrà rafforzare e ampliare l'impatto delle attività sul territorio, contribuendo a formare le nuove generazioni con una visione più equa, consapevole e inclusiva delle discipline STEM.

Ultimo aggiornamento il: 20/10/2025

L'Università degli Studi di Brescia a Seridò per avvicinare bambine e bambini alle discipline STEM

Data news 16/04/2025



L'Università degli Studi di Brescia partecipa a Seridò, il più grande festival italiano dedicato al mondo del gioco in programma dal 25 al 27 aprile e dall'1 al 4 maggio al Centro Fiera del Garda di Montichiari. Un evento giunto alla sua 27esima edizione, durante il quale ad essere protagoniste e protagonisti sono i bambini e le bambine di tutte le età che, insieme alle proprie famiglie, possono sperimentare e scoprire nuove idee giocando.

L'Università degli Studi di Brescia partecipa a Seridò con [STEM in genere](#), il progetto di Ateneo che mira a promuovere le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering and Mathematics), favorendo l'equilibrio di genere. La disparità di genere nelle discipline STEM appare sempre più evidente: per contrastare queste discriminazioni l'Università degli Studi di Brescia ha avviato il progetto STEM in genere, giunto al suo IV anno di implementazione, che offre attività e laboratori indirizzati alle scuole primarie e secondarie presenti sul territorio della Provincia di Brescia e di Mantova.

«L'Università degli Studi di Brescia partecipa a Seridò per offrire anche ai più piccoli occasioni di scoperta e approfondimento con l'obiettivo di promuovere un modello educativo rispettoso delle loro inclinazioni e dei loro interessi – dichiara il Rettore Prof. Francesco Castelli -. A partire dal Bilancio di Genere, l'Università degli Studi di Brescia è impegnata, con la Commissione Genere e il progetto Stem in genere, nella promozione di numerose iniziative sul territorio che affrontano le tematiche legate alla disparità di genere e alla valorizzazione delle differenze come principio di arricchimento. La finalità è costruire una cultura sempre più inclusiva nel solco dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze».

«La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989 riconosce il gioco come un "diritto" inviolabile ed insindacabile di ogni bambino e bambina consentendo di sperimentare ed elaborare attivamente la rappresentazione della realtà esterna e di imparare a conoscere sé stessi – afferma la Presidente della Commissione Genere Prof.ssa Marika Vezzoli -. Il Progetto Stem in Genere dell'Università degli Studi di Brescia è presente a Seridò con giochi e attività inclusive, libere da stereotipi, capaci di stimolare tutte le potenzialità, senza distinzioni di genere per garantire a ogni bambino e bambina la possibilità di esplorare liberamente i propri interessi. La Commissione Genere, che supporta STEM in genere, è onorata di aver contribuito ad organizzare questo importante evento».

Allo stand dell'Università degli Studi di Brescia a Seridò, bambini e bambine avranno l'occasione di **esplorare il mondo della scienza, della tecnologia e del pensiero computazionale** attraverso **laboratori coinvolgenti e inclusivi** progettati per stimolare **curiosità e creatività**, coordinati da STEM in genere mediante l'Associazione APS Chirone.

Seridò è aperto dalle 9:30 alle 19:00 con orario continuato. Maggiori dettagli sul sito www.serido.it

Le attività proposte dall'Università degli Studi di Brescia

PIXEL ART (età consigliata: dai 3 anni – durata: 10 minuti)

L'attività, ispirata alla Pixel Art, introduce i concetti di coordinate e orientamento spaziale, stimolando attenzione, riconoscimento visivo e cooperazione. Un'esperienza creativa, accessibile e inclusiva.

Ai bambini e alle bambine sono forniti dei fogli colorati, da sistemare nelle celle di una grande griglia posizionata a terra seguendo il modello di un disegno esposto. Un processo collaborativo che unisce logica e creatività, nel quale ogni partecipante ha l'occasione di contribuire alla costruzione dell'immagine complessiva inserendo un elemento alla volta secondo coordinate precise.

GRIGLIE-BOT (età consigliata: dai 4 anni – durata: 15 minuti)

Un'attività che unisce gioco, logica e immaginazione introducendo i e le partecipanti alla programmazione e al pensiero computazionale in modo semplice e divertente.

Sono allestite a terra quattro griglie tematiche, ciascuna animata da robot di forme e colori diversi. I robot sono posizionati agli angoli delle griglie e i bambini e le bambine hanno il compito di programmarli affinché raggiungano, secondo percorsi precisi, i personaggi di note fiabe collocati in caselle specifiche. In una delle griglie didattiche, ad attendere i più piccoli, ci sono anche le simpatiche Beebot, piccoli robot a forma di ape.

FORMICHE ON THE ROAD

Durante l'attesa, i bambini e le bambine potranno osservare da vicino dei formicai didattici per scoprire l'organizzazione sociale, i comportamenti collettivi e la vita quotidiana di questi straordinari insetti, in un'esperienza educativa e affascinante.

Ultimo aggiornamento il: 01/07/2025

Giornata Internazionale
delle Donne e delle Ragazze
nella Scienza



ALATE: DONNE IN VOLO NELLA SCIENZA

11 FEB 2025

Teatro Sociale Brescia

via Felice Cavallotti 20, Brescia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



COMITATO PER LE
PARI OPPORTUNITÀ



COMUNE DI
BRESCIA



Commissione
PARI OPPORTUNITÀ
Comune di Brescia

con il patrocinio

11FEB2025

PROGRAMMA

Giornata Internazionale
delle Donne e delle ragazze
nella scienza

h 09:15

Saluti delle Istituzioni

Prof. Francesco Castelli

Rettore Università degli Studi di Brescia

Dott.ssa Anna Frattini

Assessora con delega Pari opportunità, Comune di Brescia

Prof.ssa Raffaella Iafrate

Delegata del Rettore alle Pari opportunità, Università Cattolica del Sacro Cuore

Prof.ssa Mariasole Bannò

Presidente Uscente Commissione Genere, Università degli Studi di Brescia

h 09:30

"Sei donne che hanno cambiato il mondo"

Spettacolo teatrale

Gabriella Greison racconta la storia di sei eroine, non sono certo le sole donne della scienza, ma sono quelle che forse hanno aperto la strada alle altre, con la loro volontà, la loro abilità, il talento e la protervia, in un mondo apertamente ostile, fatto di soli uomini.

h 11:00

Break

h 11:15

Testimonianze

Giulia Giantesio

Ricercatrice Università Cattolica del Sacro Cuore

Anita Pasotti

Ricercatrice Università degli studi di Brescia

Elisa Zanardini

Ricercatrice Università Cattolica del Sacro Cuore

Michele Dusi

Ricercatore Università degli Studi di Brescia

h 12:15

Gioco a premi

h 12:45

Saluti finali

Sei un/una docente e vuoi iscrivere la tua classe?

Scrivi a orientamento-bs@unicatt.it indicando:

Istituto – classe – nr. Studenti/Studentesse

L'iniziativa è rivolta a studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado.

La partecipazione è gratuita ed è aperta a gruppi classe, fino ad esaurimento dei posti disponibili.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



COMITATO PER LE
PARI OPPORTUNITÀ



COMUNE DI
BRESCIA



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
Comune di Brescia

COMUNICATO STAMPA

Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza

Ancora molta strada da fare per la parità di genere nelle STEM anche a Brescia

Nel contesto globale, la partecipazione femminile ai livelli di educazione universitaria sta aumentando in modo significativo. Tuttavia, se stringiamo il focus e osserviamo la partecipazione femminile nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), si continua a registrare a livello globale un significativo divario di genere. Incidono su questo alcuni fattori, tra i quali l'erronea convinzione culturale che i ragazzi e gli uomini siano più portati delle ragazze e delle donne a studi di tipo tecnico-scientifico.

Se nelle scienze umane le donne sono presenti in numero elevato e spesso maggioritario, nelle discipline STEM il numero di ragazze che decidono di specializzarsi è infatti ancora molto ridotto sin dalle prime fasi dell'istruzione. Nei singoli contesti nazionali, tale divario varia ed incide in modo più o meno consistente, ma secondo i dati delle Nazioni Unite, ancora oggi **le donne e le ragazze costituiscono circa un terzo delle persone laureate in ingegneria e il 40% di quelle laureate in informatica e computer science.**

Inoltre, analizzando più specificamente il campo della ricerca, la percentuale femminile di ricercatrici, stimata intorno al 33,3%, si trova in condizioni più svantaggiose rispetto ai colleghi ricercatori. I contesti accademici spesso non considerano le differenze di genere che ancora incidono sulle progressioni nella carriera soprattutto quando agli incarichi professionali si affiancano ruoli di cura nella vita privata, la cui conciliazione è ancora oggi principalmente a carico delle donne. Per descrivere questo fenomeno di progressivo abbandono delle carriere scientifiche da parte delle donne, viene spesso utilizzata la metafora della *"leaky pipeline"*, letteralmente "tubo che perde": se è vero che si registra un lieve incremento di donne iscritte a percorsi universitari afferenti le discipline STEM, è anche vero che in poche procedono il percorso nell'ambito della ricerca raggiungendo le posizioni apicali. E questo nonostante i risultati, quali il voto di laurea e la durata del percorso di studi, siano, come confermano i dati di Almalaurea, migliori di quelli conseguiti dai colleghi uomini. La *leaky pipeline* rappresenta quindi quella lenta fuoriuscita di professioniste dal mondo della ricerca che, complici diversi fattori, determina di fatto una progressiva perdita di talenti femminili e di forze di innovazione.

Questa fotografia è rappresentativa dei trend dei due atenei presenti sul territorio bresciano. **L'Università degli Studi di Brescia**, ateneo che mantiene una spiccata vocazione STEM, analizza questi dati attraverso le lenti del Bilancio di Genere. Questo strumento, pubblicato nella sua edizione aggiornata nel 2024, mette in luce situazioni di segregazione orizzontale ovvero di una sottorappresentanza delle donne in determinati settori disciplinari dell'area STEM. Ad esempio, **i corsi offerti dall'area ingegneristica hanno una popolazione quasi esclusivamente maschile con una**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



COMITATO PER LE
PARI OPPORTUNITÀ



COMUNE DI
BRESCIA



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
Comune di Brescia

percentuale che oscilla dal 93,1% di ingegneria dell'automazione al 63,3% di ingegneria civile ed ambientale. Fra tutti i corsi di laurea, 18 sono quelli a prevalenza maschile (51,4%) contro i 12 a prevalenza femminile (34,3%) e 5 neutri rispetto al genere. Guardando ai percorsi di dottorato, le dottorande sono 125 su 174 uomini. Inoltre, pur registrando una maggiore presenza delle donne ai livelli più bassi dell'organigramma istituzionale, quando si osservano i dati nella progressione di carriera, **emerge una netta diminuzione della presenza femminile nei ruoli più elevati**, come evidenziato dalla bassa percentuale di professoresse ordinarie. Il divario di genere prosegue anche sul fronte della retribuzione: le ex studentesse, secondo i dati di Almalaurea ad un anno dalla laurea, a parità di competenze, ruolo e mansioni, hanno retribuzioni inferiori rispetto ai colleghi maschi e tale differenza aumenta col tempo (ad esempio, a 5 anni una laureata magistrale in Ingegneria prende 1.790 euro contro i 1.937 del collega).

L'Università Cattolica del Sacro Cuore nella città di Brescia ha una sola facoltà scientifica rappresentata da Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Nell'anno 2023-24 gli iscritti ai corsi di laurea in Matematica, Fisica e Data science evidenziavano una presenza femminile pari a quella maschile, mentre nell'anno in corso rivede le studentesse (46%) in lieve minoranza rispetto ai colleghi maschi (54%). La situazione per quanto riguarda il dottorato internazionale in Science vede un significativo cambio di rotta con un numero di dottorande (22%) in minoranza rispetto ai dottorandi (78%). Nella progressione di carriera, poi, il trend ricalca quello nazionale con una presenza femminile inferiore rispetto a quella maschile.

Se invece allarghiamo lo sguardo su tutte le facoltà presenti nella sede di Brescia, con corsi di laurea di natura prevalentemente di natura umanistica, vediamo che le femmine sono al 78% rispetto al 22% dei maschi. Da molti anni ormai la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha attivato una serie di iniziative come la Disfida *matematica* femminile riservata alle studentesse delle scuole superiori, perché anche le ragazze come i loro compagni maschi possano credere nelle proprie capacità scientifiche e immaginarsi un futuro da scienziate.

Nell'ambito delle sue competenze, anche il Comune di Brescia si è attivato per tentare di recuperare questo divario di partecipazione alle materie STEM fin dalla tenera età. È partito proprio in questo anno educativo, all'interno dei servizi per l'Infanzia 0-6 anni del Comune di Brescia, il progetto **"Stem in genere"**, ideato e promosso dall'Università degli Studi di Brescia nel 2022 in linea con gli obiettivi del Gender Equality Plan 2022-2024 e con il supporto di LOG- Laboratorio Osservatorio Studi di Genere.

Il progetto "Stem in genere" intende promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sulla risoluzione di problemi reali e sull'innata curiosità e desiderio di apprendere dei bambini e delle bambine per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche e un approccio critico e riflessivo ai problemi del mondo.

Inoltre, vuole sensibilizzare ed educare il mondo adulto e le bambine e i bambini al superamento degli stereotipi di genere e delle discriminazioni, che sono ancora motivo di una scarsa propensione a sostenere le bambine nella scelta di percorsi di studi di tipo scientifico.

Infine, si propone di monitorare l'impatto dell'adozione di un approccio alle discipline scientifiche fin dalla primissima infanzia, grazie a una valutazione longitudinale.

In concreto, durante l'anno scolastico in corso stanno venendo attuate proposte formative aperte a tutti i servizi del sistema integrato 0-6 anni dell'Ambito 1 Brescia-Collebeato, percorsi per educatori e docenti finalizzati, da un lato, alla promozione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



COMITATO PER LE
PARI OPPORTUNITÀ



COMUNE DI
BRESCIA



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
Comune di Brescia

della parità di genere e superamento degli stereotipi e, dall'altro, alla costruzione di strumenti di tipo metodologico e didattico per sostenere i processi esplorativi dei bambini e delle bambine, azioni specifiche per i servizi comunali coinvolti nella sperimentazione (nido Abbraccio, scuole dell'Infanzia Abba e Pasquali e Tempo per le Famiglie Coccinella), attività laboratoriali per i bambini e le bambine e incontri di laboratorio per le famiglie.

Per proseguire nella sensibilizzazione di giovani e giovanissimi sul tema, l'Università degli Studi di Brescia (Commissione Genere nell'ambito del progetto STEM in Genere) e l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Commissione Pari opportunità e facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali), con il sostegno del Comune di Brescia (Commissione Pari Opportunità) ha organizzato l'evento **"Alate: donne in volo nella scienza"** per celebrare la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. Il Ministero dell'Università e della ricerca ha infatti istituito dal 4 all'11 febbraio di ogni anno, la *"Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche"* al fine di sensibilizzare e di stimolare l'interesse, la scelta e l'apprendimento delle discipline STEM.

L'evento si svolgerà **martedì 11 febbraio** al Teatro Sociale del CTB, dalle 9 alle 13, con talk, momenti di spettacolo e di intrattenimento, rivolto alle classi delle scuole secondarie di secondo grado di Brescia e Provincia. La mattinata sarà aperta dai saluti del Rettore dell'Università degli Studi di Brescia **Francesco Castelli**, dall'Assessora con delega alle Pari Opportunità **Anna Frattini**, dalla Delegata alle Pari Opportunità dell'Università Cattolica **Raffaella Iafrate**, e dalla presidente uscente Commissione Genere **Mariasole Bannò**.

Seguirà lo spettacolo teatrale **"Sei donne che hanno cambiato il mondo"** di e con **Gabriella Greison** che racconta la storia di sei donne che, con la loro volontà, la loro abilità, il talento e la protervia, hanno aperto la strada nel mondo della scienza alle altre, in un mondo apertamente ostile, fatto di soli uomini.

Nella seconda parte della mattinata sono previsti momenti di confronto con ricercatori e ricercatrici dell'Università degli Studi di Brescia e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e un gioco a quiz a premi.

Giornata Internazionale
delle Donne e delle Ragazze
nella Scienza

ALATE: DONNE IN VOLO
NELLA SCIENZA

2^a Edizione

11 FEB 2026
Teatro Sociale Brescia
via Felice Cavallotti 20, Brescia



Università
di Brescia



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
COMITATO PER LE
PARI OPPORTUNITÀ



COMUNE DI BRESCIA

COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ



Comune di Brescia

11 FEB 2026

PROGRAMMA

h 09:15

Saluti delle Istituzioni

Prof. Francesco Castelli

Rettore Università degli Studi di Brescia

Prof.ssa Raffaella Iafrate

Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, Università Cattolica del Sacro Cuore

Dott.ssa Anna Frattini e Prof.ssa Mariasole Bannò

Assessora e Presidente della Commissione Pari Opportunità, Comune di Brescia

h 09:30

DALLE STEM ALLE STELLE

Incontro con Amalia Ercoli Finzi ed Elvina Finzi

Amalia Ercoli Finzi, pioniera dell'aerospazio, e sua figlia Elvina Finzi, ingegnera nucleare, dialogano su futuro, innovazione e talento femminile, raccontando le professioniste che ogni giorno spostano in avanti i confini del sapere.

Un incontro per immaginare nuove rotte tra conoscenza, sostenibilità e progresso.

h 11:00

Break

h 11:15

Testimonianze

Giada Bianchetti

Ricercatrice Università Cattolica del Sacro Cuore

Marco Traversi

Ricercatore Università degli Studi di Brescia

Clara Franchi

Ricercatrice Università Cattolica del Sacro Cuore

Stefania Federici

Ricercatrice Università degli Studi di Brescia

h 12:15

Gioco a premi

h 12:45

Saluti finali

Sei un/una docente e vuoi scrivere la tua classe?

Scrivi a orientamento-bs@unicatt.it indicando:

Istituto – classe – nr. Studenti/Studentesse

L'iniziativa è rivolta a studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado.

La partecipazione è gratuita ed è aperta a gruppi classe, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Attività finanziata dalla Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia nell'ambito del

Gender Equality Plan 2025/2027 e dal Comitato per le Pari Opportunità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.



Università
di Brescia
Commissione Genere



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



COMITATO PER LE
PARI OPPORTUNITÀ

con il patrocinio



Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza

11 febbraio 2026

ALATE: donne in volo nella scienza

Al teatro Sociale, un evento speciale per le scuole secondarie di secondo grado con talk e intrattenimento per sensibilizzare e stimolare l'interesse verso le discipline scientifiche.

L'iniziativa è proposta dalla Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia nell'ambito del progetto STEM in Genere e dal Comitato pari opportunità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Brescia, 9 febbraio 2026. L'Università degli Studi di Brescia (Commissione Genere nell'ambito del progetto STEM in Genere) e l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Comitato Pari opportunità e facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali), con il sostegno del Comune di Brescia (Commissione Pari Opportunità) e con il patrocinio del Seminario Matematico di Brescia (Centro di ricerca interuniversitario tra i due Atenei bresciani) ha organizzato l'evento **"ALATE: DONNE IN VOLO NELLA SCIENZA"** per celebrare la **Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza**. Il Ministero dell'Università e della ricerca ha infatti istituito dal 4 all'11 febbraio di ogni anno, la *"Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche"* al fine di sensibilizzare e di stimolare l'interesse, la scelta e l'apprendimento delle discipline STEM. L'auspicio è che questa iniziativa, segno tangibile di un impegno corale sul territorio, possa aiutare a far conoscere meglio e capire le diverse strade e possibilità che le giovani ragazze e le donne possono intraprendere per affermare il proprio inestimabile contributo nel mondo della matematica, dell'ingegneria, delle scienze e della tecnologia.

L'evento si svolgerà **mercoledì 11 febbraio** al Teatro Sociale del CTB (in Via Felice Cavallotti n. 20 a Brescia), dalle 9.00 alle 13.00, con talk e giochi, rivolto alle classi delle scuole secondarie di secondo grado di Brescia e Provincia. La mattinata sarà aperta dai saluti del Rettore dell'Università degli Studi di Brescia **Francesco Castelli**, dalla Delegata alle Pari Opportunità dell'Università Cattolica **Raffaella Iafrate**, dall'Assessora con delega alle Pari Opportunità **Anna Frattini** e dalla Presidente della Commissione Pari Opportunità, Comune di Brescia **Mariasole Bannò**.

Seguirà alle 9.30 il talk *"Dalle STEM alle stelle"*, con **Amalia Ercoli Finzi**, pioniera dell'aerospazio, e sua figlia Elvina Finzi, ingegniera nucleare, che dialogheranno su futuro, innovazione e talento femminile. Un incontro per immaginare nuove rotte tra conoscenza, sostenibilità e progresso.

Nella seconda parte della mattinata sono previsti momenti di confronto con ricercatori e ricercatrici dell'Università degli Studi di Brescia e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e un gioco a quiz a premi.



**Università
di Brescia**
Commissione Genere



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore**



con il patrocinio



L'iniziativa consolida l'esperienza del progetto STEM in Genere dell'Università degli Studi di Brescia, giunto alla sua quarta edizione, ha continuato a incidere in modo strutturale sul territorio delle province di Brescia e Mantova, diffondendo una cultura della parità sin dalle scuole primarie e secondarie. Il progetto ha raggiunto nel triennio 2022-2024 circa 13.800 bambini e bambine e un totale di 34 scuole raggiunte nello scorso anno.

Dal progetto STEM in GENERE si è originata l'idea di diffondere la proposta formativa anche a docenti e insegnanti per diffondere l'importanza della parità di genere all'interno del contesto scolastico e per incentivare un modello educativo basato sull'inclusione e sull'equilibrio tra i generi. In questa direzione la sinergia fra le due Università della città attivata con l'evento dello scorso anno di Alate, è proseguita con il progetto **STEM in Genere Academy**, coordinato dalla capofila Università degli Studi di Brescia che ha candidato e ottenuto il finanziamento dell'Avviso Pubblico promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Esso rappresenta un modello virtuoso di collaborazione accademica che permetterà di rafforzare il dialogo tra mondo universitario e scuole del territorio promuovendo una cultura della parità di genere.

STEM in Genere Academy propone un **approccio didattico innovativo per l'insegnamento delle discipline STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) **nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio bresciano**. Il modello sviluppato unisce la trasmissione di competenze tecnico-scientifiche con la riflessione critica sugli stereotipi e i pregiudizi di genere, contribuendo così a rendere più inclusivo e motivante l'apprendimento delle materie STEM.

STEM in Genere Academy prevede 5 azioni cardine che si svolgono nell'arco di **24 mesi a partire dal primo marzo 2026**.

Il progetto vuole investire in un'educazione scientifica e tecnologica ad alto profilo come componente essenziale di un processo di apprendimento continuo e libero da stereotipi di genere, rafforzando il bagaglio di conoscenze e competenze del corpo docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado. È infatti in questi momenti di transizione scolastica che studenti e studentesse iniziano a orientarsi verso il proprio futuro. **Destinatari e destinatarie diretti del progetto sono i/le docenti degli istituti secondari di primo e secondo grado** che hanno sostenuto l'iniziativa fin dalla fase di coprogettazione e coloro che vorranno aderire nelle successive fasi di sviluppo e implementazione. Un elemento decisivo per la realizzazione del progetto è la collaborazione tra l'Università degli Studi di Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore che porterà nel progetto il valore delle proprie rispettive competenze.

“La sinergia tra le due università presenti sul territorio di Brescia è il motore di Alate e del nuovo progetto STEM in Genere Academy: un'alleanza che mira a costruire una rete di competenze, ricerca e passione per le materie STEM, capace orientare nuove generazioni in un orizzonte di equità” Ne è convinta Stefania Pagliara, docente di fisica dell'Università Cattolica. *“La storia e la mia stessa esperienza di ricercatrice in fisica mi hanno convinta che la scienza cresce nel dialogo e si rafforza nel confronto. La presenza femminile nella scienza non è solo una questione di parità di genere, ma un*



Università
di Brescia
Commissione Genere



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



COMITATO PER LE
PARI OPPORTUNITÀ

con il patrocinio



vero catalizzatore che stimola nuove intuizioni, accende la ricerca e accelera il progresso scientifico.”

*“La presenza di Amalia Ercoli Finzi ed Elvina Finzi rappresenta un segnale forte dell’impegno dell’Università degli Studi di Brescia nel promuovere una cultura scientifica inclusiva e attenta alle pari opportunità – dichiara la **Presidente della Commissione Genere di Ateneo Prof.ssa Marika Vezzoli**-. Le loro esperienze mostrano come talento, competenza e passione non abbiano genere e quanto sia fondamentale offrire modelli autorevoli e visibili alle giovani generazioni. Ascoltare anche le nostre ricercatrici e i nostri ricercatori significa dare concretezza alle politiche di genere nelle STEM, creando occasioni di confronto e ispirazione affinché ragazze e ragazzi possano immaginare e costruire il proprio futuro nella scienza senza barriere”*

[HOME](#) / [COMUNICAZIONE](#) / [TUTTE LE NEWS](#)

25 novembre – Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Data news 24/11/2025

Il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dalle Nazioni Unite per ricordare che la violenza di genere continua a rappresentare una delle violazioni dei diritti umani più diffuse e meno riconosciute.

In Italia, secondo i dati ISTAT, oltre il 30% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito nel corso della vita una qualche forma di violenza fisica

o sessuale. Ogni anno, decine di donne vengono uccise da partner o ex partner: si tratta di un fenomeno che non conosce confini sociali, culturali o geografici e che interpella ciascuno di noi come componente della comunità civile e accademica.

In data 3 novembre la Commissione Genere ha organizzato l'evento "In nome Loro" per riflettere sul tema della violenza di genere e per onorare la memoria delle vittime. L'evento è stato un'importante occasione di dialogo con Gino Cecchettin ospite d'onore, in rappresentanza della Fondazione Giulia Cecchettin. L'intera iniziativa, per chi avesse interesse, è visibile sul canale istituzionale al [seguinte link](#).

In apertura è condiviso anche un video di approfondimento sul tema che può essere condiviso anche in aula.

In questa ricorrenza, inoltre, incoraggiamo il personale docente che avrà lezione il giorno 25 novembre o nei giorni immediatamente successivi ad aderire all'iniziativa di sensibilizzazione "Posto Occupato", lasciando in aula un posto "vuoto" per riempire le coscienze di consapevolezza. A tal fine alleghiamo la locandina da poter stampare ed utilizzare in aula.

Solo attraverso il dialogo, l'educazione al rispetto e la responsabilità collettiva possiamo contribuire a costruire un ambiente universitario e sociale realmente libero dalla violenza e dalle disuguaglianze di genere.

Proprio nell'ambito della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne il Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Brescia, insieme a ASST Spedali Civili organizza il convegno "DISCRIMINAZIONI (IN) VISIBILI" che si terrà dalle 14:30 presso l'Aula Magna Augusto Preti della Facoltà di Medicina e Chirurgia (v.le Europa, 11).

L'evento sarà una opportunità di riflessione sulla violenza e le discriminazioni, con un focus sui luoghi di lavoro e l'università. L'obiettivo del convegno è creare un'occasione di conoscenza e confronto su vari aspetti dell'argomento con relatrici e relatori con differenti prospettive.

Destinatari e destinatarie dell'evento sono il personale sanitario, tecnico-amministrativo, ricercatore e docente, la componente studentesca, coloro che frequentano dottorati e scuole di specializzazione e tutti/e coloro che sono interessati ed interessate all'argomento. Il convegno rinnova lo stretto legame tra l'Università di Brescia e la ASST Spedali Civili e continua l'impegno delle due istituzioni nella tutela della parità e garanzia dei diritti.

[Posto occupato](#)[Locandina DISCRIMINAZIONI \(IN\)VISIBILI](#)

Approfondisci

[In nome loro](#)[DISCRIMINAZIONI \(IN\)VISIBILI](#)

Ultimo aggiornamento il: 25/11/2025

"In nome loro"

Evento con Gino Cecchettin

QUANDO: Lunedì 3 novembre 2025
Ore 9:00

DOVE: Aule Magna, A e B
Sede di Medicina, Viale Europa, 11

La Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia organizza l'evento "In nome loro" per riflettere sul tema della violenza di genere e per onorare la memoria delle vittime. Ospite d'onore **Gino Cecchettin**, in rappresentanza della **Fondazione Giulia Cecchettin**. Sono previsti interventi, momenti di confronto e dialogo, esibizioni e parentesi musicali con l'artista **Giulia Mei**, cantautrice e pianista. L'evento sarà moderato dalla giornalista **Elisa B. Pasino**.

L'intero impianto dell'iniziativa ruota attorno alla cerimonia di conferimento di quattro premi di laurea. L'Università degli Studi di Brescia, in collaborazione e con il sostegno finanziario della BCC di Brescia, del Soroptimist Club di Brescia e della Fondazione Museke Onlus, ha infatti promosso la prima edizione del bando "In nome loro – Premi di Laurea", istituito in memoria delle donne vittime di violenza di genere. Il bando nasce su proposta della Commissione Genere dell'Ateneo, in coerenza con le azioni previste dal Gender Equality Plan 2025–2027 e si rivolge a laureate triennali dell'A.A. 2023/2024.

DIRETTA STREAMING

PROGRAMMA

8:30 Accreditamento scuole

9:30 Saluti istituzionali

Prof. Francesco Castelli Magnifico Rettore dell'Università di Brescia
Prof.ssa Marika Vezzoli Presidente Commissione Genere - Università di Brescia
Dott.ssa Anna Frattini Assessora con delega alle Politiche educative, alle Pari Opportunità, alle Politiche giovanili e alla Sostenibilità sociale Comune di Brescia
Prof.ssa Mariasole Bannò Presidente Commissione Pari Opportunità Comune di Brescia
Dott.ssa Anna Maria Gandolfi Consigliera di Fiducia - Università di Brescia
Dott.ssa Simona Tironi Assessora all'Istruzione, Formazione, Lavoro Regione Lombardia
Dott. Simone Manessi BCC di Brescia - ente co-finanziatore dell'evento oltre ai premi di laurea

9:45 Intervento di **Gino Cecchettin** con spazio dedicato alle domande delle e degli studenti

11:30 Premiazione **studentesse** con interventi dei tre enti finanziatori e dei familiari di Desirée Piovanelli e di Elena Lonati

12:00 Esibizione di **Giulia Mei**

12:40 Saluti finali **Prof.ssa Marika Vezzoli**



**Attività organizzata dalla Commissione Genere
nell'ambito del Gender Equality Plan 2025/2027**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
COMUNE DI BRESCIA



Brescia
La tua Città
Europea.



[HOME](#)

Gino Cecchettin ospite dell'Università di Brescia per riflettere sul tema della violenza di genere e onorare la memoria delle vittime



La Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia organizza l'evento **"In nome loro"**, in programma **lunedì 3 novembre p.v. dalle ore 9:30 alle ore 12:45 presso l'Aula Magna di Medicina**, per riflettere sul tema della violenza di genere e per onorare la memoria delle vittime. **Ospite d'onore Gino Cecchettin**, in rappresentanza della **Fondazione Giulia Cecchettin**. Sono previsti interventi, momenti di confronto e dialogo, esibizioni e parentesi musicali con l'artista **Giulia Mei, cantautrice e pianista**. Modera l'evento la giornalista Elisa B. Pasino.

In presenza per le e gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e con la possibilità per la comunità universitaria e la cittadinanza di collegarsi da remoto, l'evento ha raccolto un grandissimo interesse registrando già oltre mille iscrizioni da parte delle scuole.

Qui il link della [diretta streaming](#)

Inserita nell'ambito delle azioni previste dall'Area 5 del Gender Equality Plan 2025-2027, con particolare riferimento all'obiettivo 1 che prevede azioni e interventi di comunicazione e sensibilizzazione, al fine di sensibilizzare rispetto al tema della violenza e delle tematiche di genere, l'iniziativa rientra tra le proposte del **25 novembre, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"**.

L'intero impianto dell'iniziativa ruota attorno alla **cerimonia di conferimento di quattro premi di laurea**. L'Università di Brescia, in collaborazione e con il sostegno finanziario della BCC di Brescia, del Soroptimist Club di Brescia e della Fondazione Museke Onlus, ha infatti promosso la prima edizione del **bando "In nome loro – Premi di Laurea", istituito in memoria delle donne vittime di violenza di genere**. Il bando nasce su proposta della Commissione Genere dell'Ateneo, in coerenza con le azioni previste dal Gender Equality Plan 2025-2027 e si rivolge a laureate triennali dell'A.A. 2023/2024.

I premi previsti sono quattro. Due premi sono intitolati "In Nome Loro", il terzo premio è dedicato a Desirée Piovanelli, giovanissima quattordicenne studentessa di Leno uccisa nel 2002 da quattro ragazzi del paese, tre dei quali minorenni: rappresenta uno dei primi casi in cui la stampa italiana comincerà a parlare di "branco". Il quarto premio è dedicato a Elena Lonati, studentessa universitaria uccisa nel 2006. Ciascun premio prevede il riconoscimento di un corrispettivo in denaro per un valore complessivo pari a 1.000,00 €, grazie al sostegno della BCC di Brescia (assegnazione di due premi), di Soroptimist Club Brescia (assegnazione di un premio) e della Fondazione Museke Onlus (assegnazione di un premio).

Saranno presenti i familiari di Desirée Piovanelli e di Elena Lonati, che, oltre a consegnare le borse di studio intitolate alle loro figlie, offriranno un momento di testimonianza e riflessione.

L'iniziativa persegue due principali finalità:

- Ricordare le donne vittime di violenza di genere e sensibilizzare l'intera comunità universitaria (studentesse, studenti, docenti) e cittadinanza sull'urgenza di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, promuovendo una cultura fondata sulle pari opportunità. La prospettiva di genere viene riconosciuta come elemento chiave nei percorsi di formazione e nelle carriere professionali, con l'obiettivo di sviluppare maggiore consapevolezza e contribuire alla prevenzione della violenza.
- Promuovere la presenza femminile nelle discipline STEM, evidenziando l'importanza del contributo delle donne nei settori tecnico-scientifici, ancora oggi caratterizzati da una forte disparità di genere. Valorizzare l'ingegno femminile significa riconoscere una risorsa essenziale per la crescita culturale, intellettuale ed economica del Paese, in linea con gli obiettivi di parità e sostenibilità dell'Agenda 2030.

I premi sono destinati a donne laureate presso l'Università degli Studi di Brescia nell'A.A. 2023/2024 (Laurea Triennale), che abbiano discusso una tesi che affronti tematiche riconducibili alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), oppure che tratti argomenti volti a evidenziare un interesse per la prospettiva di genere, con particolare riferimento alla promozione della parità, alla prevenzione della violenza e alla lotta contro la discriminazione di genere. Le candidate devono inoltre essere attualmente iscritte a un Corso di Laurea Magistrale presso un Ateneo italiano.

PROGRAMMA

- Dalle ore 8:30 alle ore 9:30 - accreditamento scuole
- Dalle ore 9:30 alle ore 9:45 - saluti istituzionali:
 - Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Brescia Prof. Francesco Castelli
 - Prof.ssa Marika Vezzoli (Presidente Commissione Genere - Università degli Studi di Brescia)
 - Dott.ssa Anna Frattini (Assessora con delega alle Politiche educative, alle Pari Opportunità, alle Politiche giovanili e alla Sostenibilità sociale Comune di Brescia)
 - Prof.ssa Mariasole Bannò (Presidente Commissione Pari Opportunità - Comune di Brescia)
 - Dott.ssa Anna Maria Gandolfi (Consigliera di Fiducia - Università degli Studi di Brescia)
 - Dott.ssa Simona Tironi (Assessora all'Istruzione, Formazione, Lavoro Regione Lombardia)
 - Dott. Simone Manessi (BCC di Brescia - ente co-finanziatore dell'evento oltre ai premi di laurea)
- Dalle ore 9:45 alle ore 11:15 - intervento di Gino Cecchettin con spazio dedicato alle domande delle e degli studenti
- Dalle ore 11:30 alle ore 12:00 - premiazione studentesse con interventi dei tre enti finanziatori e dei genitori delle vittime
- Dalle ore 12:00 alle ore 12:40 - esibizione di Giulia Mei
- Dalle ore 12:40 alle ore 12:45 - saluti finali Prof.ssa Marika Vezzoli

[SEGUI LA DIRETTA STREAMING](#)

[Locandina](#)

NOTE BIOGRAFICHE

Giulia Mei, cantautrice e pianista, ha ottenuto numerosi riconoscimenti di prestigiosi premi come il Premio Alberto Cesa, il Premio Lauzi, il Premio del pubblico a Musicultura, la finale del Premio De André. Nel 2018 ha aperto un concerto di Roberto Vecchioni in Sicilia, dopo essersi fatta da lui notare in occasione di Musicultura 2018. Nel 2019 è uscito "Diventeremo adulti", il suo primo album, finalista alle Targhe Tenco nella categoria "Miglior disco esordiente". Nello stesso anno il lavoro è stato proclamato dal Forum del Giornalismo Musicale, una tra le migliori opere femminili italiane. Nel 2021 Giulia Mei si è aggiudicata la vittoria del prestigioso concorso per autori "Genova per voi" che le ha permesso di firmare un contratto con Universal Music Publishing. **Nel 2023 il suo**

singolo “Bandiera” (su etichetta “Sound To Be”), pubblicato alla vigilia della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, ha ricevuto un'accoglienza entusiasta dalla critica ed è stato scelto come colonna sonora ufficiale delle manifestazioni del 25 novembre. Il pezzo ha conquistato la giuria di X Factor 2024 e in poco tempo ha superato il traguardo di oltre due milioni di ascolti. La canzone ha vinto inoltre il premio della critica di Voci per la libertà – Amnesty International 2024. La collaborazione con “Sound To Be” è proseguita con la pubblicazione dei singoli “H&M” e “La Vita è Brutta” e del nuovo album “Io della musica non ci ho capito niente”.

Gino Cecchettin, padre di Giulia Cecchettin, impegnato nella [Fondazione Giulia Cecchettin Ets](#), nata dalla volontà di onorare la memoria di Giulia. **La Fondazione, dedita all’inclusione e alla lotta contro la violenza di genere, si basa su valori fondamentali come integrità, onestà e rispetto dei diritti umani.** Attraverso campagne di sensibilizzazione e progetti innovativi, mira a promuovere un cambiamento sociale e culturale, creando un ambiente in cui ogni individuo possa sentirsi al sicuro e valorizzato, e lavora attivamente alla costruzione di una comunità più giusta e solidale.

Ultimo aggiornamento il: 29/10/2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



FONDAZIONE
MUSEKE ONLUS

**BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 PREMI DI LAUREA "IN
NOME LORO" E DI N. 2 PREMI DI LAUREA IN MEMORIA DI DESIRÉE
PIOVANELLI E DI ELENA LONATI**

finanziati dalla BCC di Brescia, da Soroptimist Club di Brescia e dalla Fondazione Museke Onlus

Art. 1

Finalità

L'Università degli Studi di Brescia, in collaborazione e con il sostegno finanziario della BCC di Brescia, del Soroptimist Club di Brescia e della Fondazione Museke Onlus, promuove la prima edizione del bando "In nome loro – Premi di Laurea", istituito in memoria delle donne vittime di violenza di genere. Il bando nasce su proposta della Commissione Genere dell'Ateneo, in coerenza con le azioni previste dal Gender Equality Plan 2025–2027 e si rivolge a laureate triennali dell'A.A. 2023/2024, come indicato all'art. 2 del bando.

I premi previsti sono quattro. Due premi sono intitolati "In Nome Loro". Un premio è dedicato a Desirée Piovanelli, giovanissima quattordicenne studentessa di Leno uccisa nel 2002 da quattro ragazzi del paese, tre dei quali minorenni: rappresenta uno dei primi casi in cui la stampa italiana comincerà a parlare di "branco". Un premio è dedicato a Elena Lonati, studentessa universitaria uccisa nel 2006 dentro gli ambienti della parrocchia di Mompiano per mano del sacrestano.

L'iniziativa persegue due principali finalità:

- Ricordare le donne vittime di violenza di genere e sensibilizzare l'intera comunità accademica (studentesse, studenti, docenti) e cittadinanza sull'urgenza di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, promuovendo una cultura fondata sulle pari opportunità. La prospettiva di genere viene riconosciuta come elemento chiave nei percorsi di formazione e nelle carriere professionali, con l'obiettivo di sviluppare maggiore consapevolezza e contribuire alla prevenzione della violenza.
- Promuovere la presenza femminile nelle discipline STEM, evidenziando l'importanza del contributo delle donne nei settori tecnico-scientifici, ancora oggi caratterizzati da una forte disparità di genere. Valorizzare l'ingegno femminile significa riconoscere una risorsa essenziale per la crescita culturale, intellettuale ed economica del Paese, in linea con gli obiettivi di parità e sostenibilità dell'Agenda 2030.

Art. 2

Destinatarie

Al bando per l'assegnazione dei Premi di Laurea possono partecipare donne che abbiano conseguito una Laurea Triennale presso l'Università degli Studi di Brescia, nell'A.A. 2023/2024, mediante la presentazione di una tesi che affronti tematiche riconducibili alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), oppure che tratti argomenti volti a evidenziare un interesse per la prospettiva

di genere, con particolare riferimento alla promozione della parità, alla prevenzione della violenza e alla lotta contro la discriminazione di genere.

Le candidate devono inoltre essere attualmente iscritte a un Corso di Laurea Magistrale presso un Ateneo italiano.

Art. 3

Importo ed attribuzione dei premi

L'importo di ciascun premio è di € 1.000,00 onnicomprensivi. I quattro premi saranno attribuiti ad insindacabile giudizio di una Commissione di selezione, a seguito della valutazione delle domande, della documentazione presentata dalle candidate secondo i criteri di cui all'art. 5 del presente bando.

Art. 4

Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata entro le ore 13:00 del giorno 06 ottobre 2025 per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata a partire dal seguente link: <https://pica.cineca.it/unibs/dsu2025-18/> e deve, a pena di esclusione:

- riportare tutti i dati richiesti per la produzione della stessa;
- essere sottoscritta dalla richiedente;
- essere corredata da un valido documento di riconoscimento nonché dai moduli e dalla documentazione richiesta.

Non saranno accolte domande di partecipazione che non rispettino i requisiti indicati, incomplete o pervenute oltre la scadenza prefissata e/o presentate con modalità diversa da quella sopra indicata.

Alle domande dovrà essere allegata (in formato pdf), a pena esclusione, la seguente documentazione, anch'essa debitamente compilata e sottoscritta ove necessario:

1. Documento d'identità in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000 (è possibile utilizzare a tal fine l'autocertificazione precompilata reperibile all'interno della propria pagina personale Esse3 seguendo il seguente percorso: Segreteria > Certificati), contenente il voto finale di Laurea;
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, che certifichi l'attuale iscrizione ad un Corso di Laurea Magistrale presso un Ateneo italiano;
4. Curriculum vitae et studiorum, con riferimento ad esperienze coerenti con i criteri sopra menzionati (se lavoratrici e/o impegnate nel sociale o in attività di volontariato, si deve allegare autocertificazione);
5. Tesi di Laurea (file pdf);
6. Breve dichiarazione del/della docente relatore/relatrice della tesi dalla quale emergano l'originalità del lavoro di ricerca e il contenuto (massimo 40 parole), il/la quale dovrà inoltre esprimere un parere pro veritate con classificazione discreto, buono, distinto, ottimo;
7. Attestazione ISEE valida per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario rilasciata nel 2025 (allegato opzionale).

Art. 5

Valutazione e formazione della graduatoria

Al fine dell'individuazione della studentessa vincitrice, la Commissione di selezione di cui all'art. 6 del presente bando, valutata la documentazione presentata dalle candidate, stila una graduatoria, a proprio insindacabile giudizio, sulla base dei seguenti criteri:

- Valutazione della qualità della tesi e della sua coerenza con i temi del bando (fino a 50 punti);
- Voto di laurea (fino a 20 punti);
- Condizione di studentessa lavoratrice (fino a 10 punti);
- Valore ISEE valido per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario (fino a 10 punti);
- Attività di volontariato e/o impegno nel sociale (fino a 10 punti).

I punteggi verranno espressi in centesimi (punteggio massimo 100/100).

Art. 6

Commissione di selezione

La Commissione di selezione sarà composta da n. 7 componenti nominati con Decreto Rettorale: quattro componenti dell'Ateneo, una/un componente della BCC di Brescia, una componente del Soroptimist Club di Brescia e un/una componente della Fondazione Museke Onlus.

La Commissione nominerà al suo interno una Presidente e un/una Segretario/a verbalizzante.

A parità di valutazione in relazione ai criteri di cui all'articolo 5, prevale il voto della Presidente.

Art. 7

Esiti delle selezioni e liquidazione Premio

Gli esiti delle selezioni saranno pubblicati sul sito web dell'Università degli Studi di Brescia (www.unibs.it), alla pagina del bando, entro il 24 ottobre 2025.

I premi verranno erogati direttamente dalla BCC Brescia (n. 2 premi), da Soroptimist Club di Brescia (n. 1 premio) e dalla Fondazione Museke Onlus (n. 1 premio).

È prevista per il 03 novembre 2025 una cerimonia di premiazione presso il nostro Ateneo; le vincitrici dovranno obbligatoriamente essere presenti alla cerimonia.

Alle vincitrici sarà data comunicazione via e-mail da parte dell'U.O.C. Borse di Studio e Benefici dell'Università degli Studi di Brescia.

Art. 8

Divieto di cumulo

Il Premio di Laurea è cumulabile con altre borse di studio, contributi e finanziamenti erogati in applicazione alla vigente normativa in materia di diritto allo studio, purché le interessate non abbiano ricevuto l'integrazione della borsa di studio regionale relativa al premio di Laurea, ed altresì con borse di studio erogate dall'Ateneo di Brescia o da altre istituzioni pubbliche e private per lo stesso A.A.

Il Premio di Laurea non è cumulabile con altri premi di Laurea, né con premi in denaro erogati dall'Ateneo di Brescia, o da altre istituzioni pubbliche e private per lo stesso A.A., ferma restando la facoltà di opzione da parte delle interessate, esercitabile solo a fronte di benefici non ancora liquidati.

L'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie non costituisce causa di incompatibilità con il presente contributo.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dalle candidate per le suddette finalità avviene nel rispetto del Regolamento UE - cd. GDPR (General Data Protection Regulation).

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Brescia, nella persona del Magnifico Rettore, che ha designato Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) Liguria Digitale S.p.A., nella persona dell'Ing. Maurizio Pastore, contattabile all'indirizzo e-mail: rp@unibs.it.

Il trattamento dei dati personali forniti dalle candidate in sede di partecipazione alla selezione del presente Bando è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività di selezione ed avverrà a cura del personale preposto al procedimento, anche attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il trattamento verrà altresì effettuato dal Cineca - Consorzio interuniversitario. Il conferimento di dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione. I dati trasmessi dalle interessate verranno trattati mediante adeguate garanzie e misure di sicurezza - manuali e/o elettroniche, al fine di assicurare la protezione e la riservatezza degli stessi. Per qualsiasi reclamo derivante dal trattamento dei dati, l'interessata potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali ed agli altri organismi pubblici competenti. Per l'esercizio dei diritti, l'interessata potrà rivolgersi al Titolare del Trattamento. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito d'Ateneo al seguente link: <https://www.unibs.it/privacy>.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è nominata Responsabile del procedimento amministrativo la Dott.ssa Silvia Coppi, Responsabile dell'U.O.C. Borse di Studio e Benefici dell'Università degli Studi di Brescia, Viale Europa 39 - Brescia.

Art. 11

Disposizioni finali

Si informa che, in base all'art. 71 del DPR 445 del 28/12/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Per tutto quanto non previsto dal presente bando di concorso si applicano le norme di legge e regolamentari vigenti in materia di pubblici concorsi e premi di studio universitari.

Per informazioni relative al bando è possibile contattare la U.O.C. Borse di Studio e Benefici dell'Università degli Studi di Brescia, Viale Europa 39 - Brescia, telefonicamente al numero 030 2016011 oppure aprendo un ticket attraverso il servizio Infostudente: <https://www.unibs.it/it/infostudente> selezionando la categoria "Borse di Studio e Benefici - Altre borse e premi di laurea".

Il presente bando è pubblicato sul sito web di questo Ateneo www.unibs.it.

Brescia, data del protocollo

IL RETTORE

(Prof. Francesco Castelli)

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/05



Firmato digitalmente da Francesco Castelli
Data: 16.09.2025 11:34:12 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI BRESCIA/0177371017

"Oltre il silenzio. Dove il cambiamento prende voce."

Proposta formativa finalizzata al contrasto della violenza di genere



Introduce

Giovanna Piovani
Commissione Genere

Interverranno

Moira Ottelli
Legale rappresentante Butterfly

Roberta Leviani
Responsabile Centro Antiviolenza
Butterfly

Chiara Rossi
Psicologa/Psicoterapeuta Butterfly

Germana Giacobbe
Avvocata penalista Butterfly

Sono previsti tre incontri rivolti al personale accademico e al personale tecnico-amministrativo dell'area medica, ingegneristica, giuridica ed economica, a cura dalla Cooperativa Butterfly di Brescia.

Obiettivo dell'iniziativa: facilitare la comprensione delle dinamiche legate alla violenza di genere, il riconoscimento di segnali e meccanismi di silenziamento e l'individuazione del ruolo attivo che ogni persona può svolgere nella prevenzione e nel contrasto.

In programma tre repliche nelle seguenti date e aule:

- Mercoledì 5 novembre 2025 dalle 13:00 alle 14:00 - Aula Consiliare (Medicina)
- Mercoledì 12 novembre 2025 dalle 13:00 alle 14:00 - Sala Consiliare (Ingegneria)
- Mercoledì 19 novembre 2025 dalle 14:00 alle 15:00 - Aula 1 (Giurisprudenza)

Clicca qui o inquadra il QR Code per registrarti



**Attività organizzata dalla Commissione Genere
nell'ambito del Gender Equality Plan 2025-2027**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



commissione-genere@unibs.it